



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale Ambiente n. 68 del 4 Novembre 2011

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

URP/Bura: Tel. **0862/364211- 364221**- Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo **dall'1.1.2011** verrà redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. **Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.**

Per tutto il primo semestre 2011, l'invio del Bollettino Ufficiale in versione cartacea sarà assicurato solo alle principali istituzioni.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie “**ORDINARIO**” si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie “**SPECIALE**”.
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie “**SUPPLEMENTO**”.
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.09.2011, n. 639:

D.Lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. – D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – ”Linee Guida per l’individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi”. Approvazione..... Pag. 5

DELIBERAZIONE 19.09.2011, n. 640:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.. Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote. Approvazione. Pag. 11

DELIBERAZIONE 10.10.2011, n. 680:

L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 57 “Fondo ambientale”. Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2011..... Pag. 15

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.07.2011, n. DR4/87:

Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate”. Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011. Approvazione..... Pag. 19

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DR4/95:

Protocollo d’Intesa tra Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) Abruzzo e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), denominato: “Fattorie Didattiche Sostenibili”. Liquidazioni..... Pag. 21

DETERMINAZIONE 26.09.2011, n. DR4/102:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato “Ex zuccherificio Sadam”, ubicato in via Trieste nel Comune di Giulianova (TE) - codice ARTA TE 100009. Esclusione. Pag. 23

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DR4/105:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del

27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010. Sito industriale dismesso “Fornace Catarra”, scheda ARTA TE100024, Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Esclusione..... Pag. 24

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DR4/106:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarda RU nel Comune di MAGLIANO DE' MARSII (AQ) in località “Topanico”, Scheda ARTA AQ220091. Esclusione. Pag. 25

Parte II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

- **“Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU- 10.08.2011”..... Pag. 26**

- **Circolare n. 3/2011 avente ad oggetto: “Delibera Comitato interministeriale 27 luglio 1984 punto 1.1 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. – Assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Pag. 48**

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.09.2011, n. 639:

D.Lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. – D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla tutela e ripristino ambientale dei territori interessati da criticità ambientali (siti contaminati) o dalla presenza di impianti di smaltimento di rifiuti (discariche in esercizio e/o dismesse);

Considerato che, si rende opportuno applicare soluzioni tecniche cosiddette "equivalenti" per la progettazione e realizzazione delle nuove discariche di rifiuti non pericolosi e per la copertura di quelle in esercizio o dismesse, di dimensioni ridotte (< 20.000 mc), economicamente maggiormente sopportabili da parte di soggetti titolari delle stesse, spesso rappresentati da Comuni di piccole dimensioni demografiche;

Ritenuto comunque, di dover garantire per gli impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi, eventualmente interessati, interventi efficienti – efficaci – equivalenti, per la tutela delle matrici ambientali e la sicurezza della salute delle popolazioni;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. RA/151282 del 6.08.2010, ha richiesto all'ARTA – Direzione centrale di elaborare delle "Linee guida" che prevedano indirizzi operativi per l'applicazione di soluzioni

tecniche equivalenti nell'esame di progetti relativi alla progettazione e realizzazione delle nuove discariche di rifiuti non pericolosi e per la copertura di quelle in esercizio o dismesse;

Preso atto che l'ARTA – Direzione centrale, con nota prot.n. 3867 del 14.03.2011, acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. 62767/RA del 16.03.2011, ha rimesso un documento, contenente le "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi", diviso in n. 2 parti, come di seguito:

- **Doc 1:** "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 36/03";
- **Doc 2:** "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche alternative al D.Lgs. 36/03, per le discariche di rifiuti non pericolosi";

Ritenuto di dover approvare con il presente provvedimento, i contenuti di una parte del documento ARTA - Direzione centrale, riferito al **Doc 1** "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 36/03", relativo alle disposizioni coerenti con il D.Lgs. 36/03 e s.m.i. e che, con alcune modifiche di ordine tecnico e di forma, che sono state apportate dal Servizio Gestione Rifiuti al testo rimesso dall'ARTA, viene **Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Ritenuto altresì, di dover incaricare il competente Servizio regionale (SGR), affinché richieda al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ai fini applicativi per i progetti di discariche per rifiuti non pericolosi < **20.000 mc**, un parere tecnico dello stesso MATTM per la parte riferita al **Doc 2:** "Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche alternative al D.Lgs. 36/03, per le discariche di rifiuti non pericolosi", di cui alla richiamata nota dell'ARTA - Direzione centrale, contenente soluzioni tecniche alternative rispetto alle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Vista la direttiva 2008/98/Ce del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che abroga alcune precedenti direttive europee;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*”, come modificato dal D.Lgs. 3.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla Parte IV del D.Lgs. 152/06*”;

Considerato l’art. 182, comma 5 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., che dispone: “*Le attività di smaltimento in discarica dei rifiuti sono disciplinate secondo le disposizioni del D.Lgs 13.01.2003, n. 36 di attuazione della direttiva 1999/31/CE*”;

Visto l’art. 196 del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., relativo alle competenze attribuite alle Regioni;

Visto il D.Lgs 13.01.03, n. 36, avente per oggetto: “*Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*” ed in particolare:

- l’art. 2, comma 1, lett. h), inerente la definizione di trattamento, ovvero: “*I processi fisici, termici, chimici o biologici, incluse le operazioni di cernita, che modificano le caratteristiche dei rifiuti, allo scopo di ridurre il volume o la natura pericolosa, di facilitarne il trasporto, di agevolare il recupero o di favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza*”;
- l’art. 4 “*Classificazione delle discariche*”;
- l’art. 5 “*Obiettivi di riduzione del conferimento di rifiuti in discarica*”;
- l’art. 6 “*Rifiuti non ammessi in discarica*”;
- l’art. 7 “*Rifiuti ammessi in discarica*”;
- l’art. 11 “*Procedure di ammissione*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., contenente l’approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007 ed in particolare l’art. 4 “*Competenze della Regione*”;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 avente per

oggetto: “*Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti*”, che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Richiamata la nota prot.n. GAB-2009-0014963 del 30.06.2009 del Ministero dell’Ambiente e del Territorio e del Mare – Ufficio di Gabinetto, in materia di smaltimento in discarica dei rifiuti urbani;

Visto il D.M. 27 settembre 2010 avente per oggetto: “*Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica -Abrogazione DM 3 Agosto 2005*”, pubblicato sulla G.U. 1° dicembre 2010, n. 281;

Vista la DGR 03.08.2007, n. 790 avente per oggetto: “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 71 del 05/09/07*”;

Vista la DGR n. 808 del 31.12.09 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – art. 48. DGR n. 790 del 03.08.2007 avente per oggetto. “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006” – Modifiche ed integrazioni*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 29/01/2010;

Vista la DGR n. 1227 del 29.11.07 avente ad oggetto: “*D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 02/01/08;

Vista la DGR n. 226 del 18.05.2009 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.Lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i. - Linee guida per il monitoraggio delle discariche per rifiuti non pericolosi - Approvazione direttive regionali*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009;

Vista la DGR n. 778 del 11/10/2010 avente per oggetto: “*Directive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema im-*

piantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione", pubblicata sul *BURA Speciale Ambiente* n. 2 del 7.01.2011;

Dato atto che il Servizio Gestione Rifiuti ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa delle procedure seguite e, altresì, in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7 della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di APPROVARE le "*Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equivalenti per le discariche di rifiuti non pericolosi*", elaborate dall'ARTA - Direzione centrale in collaborazione con il Servizio Gestione Rifiuti, di cui all'**Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di DISPORRE che le "*Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche equi-*

valenti per le discariche di rifiuti non pericolosi", di cui all'**Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, vengano applicate dagli organismi competenti ai sensi delle norme vigenti in materia, per l'esame tecnico-amministrativo dei progetti degli impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi individuati dalle linee guida (*discariche con volumetria < 20.000 mc*);

3. di INCARICARE il Servizio Gestione Rifiuti perché provveda ad inviare al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) il documento elaborato dall'ARTA - Direzione centrale, per la parte riferita al **DOC 2**: "*Linee Guida per l'individuazione di soluzioni tecniche alternative al D.Lgs. 36/03, per le discariche di rifiuti non pericolosi*", al fine di acquisire un apposito parere tecnico del MATTM, in relazione alla possibile applicazione delle soluzioni alternative per gli impianti di smaltimento interessati;
4. di INCARICARE altresì, il Servizio Gestione Rifiuti all'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
5. di TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretti Provinciali territorialmente competenti ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;
6. di PROVVEDERE alla pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta

obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

Segue allegato

ALLEGATO



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE
SEDE CENTRALE

LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOLUZIONI TECNICHE EQUIVALENTI PER LE DISCARICHE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- D.Lgs. 13.01.2003, n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i. "Criteri costruttivi e gestionali degli impianti di discarica";
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i..

1. SCOPO

Il presente documento indica le soluzioni tecniche equivalenti a quelle previste dal D.Lgs. 36/03 e s.m.i., per la progettazione e realizzazione delle nuove discariche di rifiuti non pericolosi e per la copertura di quelle in esercizio e/o dismesse.

2. CAMPO APPLICATIVO

Le presenti "Linee Guida" costituiscono riferimento applicativo per l'espressione dei pareri tecnici richiesti dalla Regione Abruzzo. Le soluzioni tecniche equivalenti possono essere adottate in casi particolari, a seconda delle condizioni sito-specifiche e per discariche con volumetria < 20.000 mc.

In tal caso, dovrà essere prodotta una specifica relazione tecnica, corredata da elaborati progettuali, che motivi la scelta adottata rispetto a quella prevista dalla normativa nazionale.

3. IMPERMEABILIZZAZIONE DEL FONDO

Il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. prevede che: "omissis .. le caratteristiche della barriera di confinamento artificiale sono garantite normalmente dall'accoppiamento di materiale minerale compattato (caratterizzato da uno spessore di almeno 100 cm con una conducibilità idraulica $k \leq 10^{-7}$ cm/s, depositato preferibilmente in strati uniformi compattati dello spessore massimo di 20 cm) con una geomembrana .. omissis".

Ai sensi delle presenti "Linee guida", è possibile sostituire lo strato minerale compattato con **geocomposito bentonitico** in aggiunta alla geomembrana, previa dimostrazione delle caratteristiche di equivalenza in termini di conducibilità, resistenza alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti nella discarica ed allegando le verifiche e le relative schede tecniche.

4. IMPERMEABILIZZAZIONE DELLE PARETI

Il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. prevede che: "omissis ... Particolari soluzioni progettuali nella realizzazione del sistema barriera di confinamento delle sponde, che garantiscano comunque una protezione equivalente, potranno eccezionalmente essere adottate e realizzate anche con spessori inferiori a 0,5 m. a condizione che vengano approvate dall'Ente territoriale competente".

Un sistema idoneo è rappresentato dalla sostituzione del materiale minerale compattato con **materassino bentonitico**, e lo strato drenante con **geocomposito drenante**.

Dovrà essere dimostrata l'equivalenza in termini di conducibilità, resistenza alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti nella discarica, allegando le relative schede tecniche e le verifiche.

5. COPERTURA SUPERFICIALE FINALE

Il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. prevede che la copertura deve essere realizzata mediante una struttura multistrato costituita, dall'alto verso il basso, almeno dai seguenti strati:

1. *strato superficiale di copertura con spessore ≥ 1 m;*
2. *strato drenante protetto da eventuali intasamenti con spessore $\geq 0,5$ m;*
3. *strato minerale compattato dello spessore $\geq 0,5$ m e di conducibilità idraulica $\geq 10^{-8}$ m/s o di carattere equivalenti;*
4. *strato di drenaggio del gas di rottura capillare, con spessore $\geq 0,5$ m;*
5. *strato di regolarizzazione.*

Il D.Lgs. 36/2003 e s.m.i. permette l'utilizzo di soluzioni equivalenti solo per lo strato minerale compattato che potrà essere sostituito da un materassino bentonitico o altro materiale sintetico, previa dimostrazione dell'equivalenza in termini di conducibilità, resistenza alle sollecitazioni chimiche e meccaniche presenti nella discarica ed allegando le relative schede tecniche e le verifiche.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.09.2011, n. 640:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.. Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue l'obiettivo della tutela dell'ambiente e la corretta attuazione delle disposizioni europee e nazionali inerenti la gestione del ciclo dei rifiuti, urbani e speciali;

Vista la direttiva 2000/53/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2000, relativa ai veicoli fuori uso;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i., in particolare la Parte IV[^] in materia di: *"Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati"*, come modificata dal D.Lgs. 19.11.2010, n. 250 recante *"Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive"*;

Visto il D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 avente per oggetto *"Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso"* e s.m.i. che disciplina la gestione dei veicoli fuori uso;

Vista la L.R. 19.12.2007 n. 45 *"Norme per la gestione integrata dei rifiuti"* e s.m.i. e in particolare l'art. 4 *"Competenze della Regione"*, comma 1, lettera e), che demanda alla Regione *"l'elaborazione di norme tecniche ed amministrative per la gestione integrata dei rifiuti nonché per l'esercizio delle funzioni di autorizzazione spettanti o delegate alle province"*;

Richiamata la D.G.R. 04.12.2008, n. 1192 recante *"Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"*, contenente le Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 45, commi 10, 11 e 12 della L.R. 19.12.2007, n. 45 *"Norme per la*

gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.;

Richiamato il D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, recante il *"Nuovo codice della strada"* e s.m.i. ;

Considerato che il D.Lgs 24.06.2003, n. 209 e s.m.i., disciplina i veicoli a motore appartenenti alle categorie M1 e N1 di cui all'Allegato II, parte A, della Direttiva 70/156/CEE ed i veicoli a motore a tre ruote come definiti dalla Direttiva 2002/24/CE, con esclusione dei tricicli a motore;

Preso atto che le tipologie di veicoli fuori uso a due ruote (motoveicoli), di cui alle categorie **L1** e **L3**, dell'art. 47, comma 2, del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, sono escluse dalle autorizzazioni alla gestione dei veicoli fuori uso, ai sensi della normativa di settore (D.Lgs. 209/03 e s.m.i.) sopra richiamata;

Considerato inoltre che il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, all' art. 231, comma 1, che disciplina i veicoli a motore o rimorchi fuori uso non regolamentati dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i., prevede per gli stessi il conferimento a specifici centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali di rottamazione, autorizzati ai sensi degli artt. 208 e 209 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le cui caratteristiche tecniche saranno oggetto di uno specifico provvedimento, ex art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allo stato attuale non ancora adottato;

Preso atto delle richieste di chiarimenti da parte di Enti ed operatori del settore pervenute al competente Servizio Gestione Rifiuti, inerenti la corretta applicazione delle disposizioni in materia di trattamento, recupero e smaltimento di veicoli a due ruote (motoveicoli) fuori uso, categorie L1 e L3, di cui all'art. 47, comma 2, del D.Lgs. 30.4.1992, n. 285 e s.m.i.;

Considerato che la Regione Abruzzo persegue politiche che si pongono obiettivi di tutela ambientale attraverso una puntuale attuazione delle normative nazionali e/o comunitarie di settore anche prevedendo, per quanto riguarda la gestione integrata dei rifiuti e nel rispetto della normativa di riferimento, apposite direttive tecniche per la gestione integrata dei rifiuti;

Ritenuto opportuno emanare disposizioni regionali di indirizzo, nelle more della emanazio-

ne di una disciplina nazionale in materia, mediante un'apposita direttiva tecnica, come da **Allegato** al presente provvedimento;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità sotto il profilo tecnico ed amministrativo del presente provvedimento, apponendo in calce la propria firma;

Dato atto altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7 della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

il D.Lgs. 209/03 e s.m.i.;

il D.Lgs. 285/92 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **APPROVARE** le *“Direttive relative a veicoli fuori uso a due ruote”*, come da **Allegato** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di **INCARICARE** il competente Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione degli adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto;
3. di **INVIARE** il presente provvedimento alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, all'ARTA Direzione Centrale, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila ed agli uffici provinciali del Pubblico Registro Automobilistico [P.R.A];
4. di **DISPORRE** la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'**Allegato**, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per la più ampia diffusione territoriale, sul sito web della Regione Abruzzo.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**

ATTESTA

che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari per la Regione Abruzzo.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

Segue allegato

ALLEGATO



DIRETTIVE RELATIVE A VEICOLI FUORI USO A DUE RUOTE

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i.

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

PREMESSA

La presente direttiva regionale è emanata, nelle more dell'emanazione di una disciplina nazionale in materia, al fine di corrispondere a richieste di chiarimenti da parte di Enti ed operatori interessati, inerenti la corretta applicazione delle disposizioni in materia di trattamento, recupero e smaltimento di veicoli a due ruote (motoveicoli) fuori uso, **categoria L1 e L3**, di cui all'art. 47, comma 2, del Codice della strada¹.

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

Il **D.Lgs. 24.06.2003, n. 209** "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e s.m.i.², disciplina i veicoli a motore appartenenti alle **categorie M1 e N1** di cui all'Allegato II, parte A, della **Direttiva 70/156/CEE** ed i veicoli a motore a tre ruote come definiti dalla **Direttiva 2002/24/CE**, con esclusione dei tricicli a motore.

Le tipologie di veicoli fuori uso a due ruote (motoveicoli), di cui alle **categoria L1 e L3**, dell'art. 47, comma 2, del Codice della strada, oggetto della presente direttiva tecnica, pertanto, sono escluse dalle autorizzazioni alla gestione dei veicoli fuori uso, ai sensi della normativa di settore (D.Lgs. 209/03 e s.m.i.).

Tale interpretazione, restrittiva, trova conferma nell'art. 231, comma 1, del **D.Lgs. 03.04.2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i., che disciplina i veicoli a motore o rimorchi fuori uso non regolamentati dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i., prevedendo per gli stessi il conferimento a specifici centri di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali di rottamazione, autorizzati ai sensi degli artt. 208 e 209 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., le cui caratteristiche tecniche saranno oggetto di uno specifico provvedimento, ex art. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., allo stato attuale non ancora adottato.

Nelle more dell'emanazione delle suddette norme tecniche relative alle caratteristiche degli impianti di demolizione, alle operazioni di messa in sicurezza e all'individuazione delle parti di ricambio attinenti alla sicurezza, tuttavia, il medesimo articolo stabilisce che per tali rifiuti, si applicano i requisiti relativi ai centri di raccolta e le modalità di trattamento dei veicoli di cui all'Allegato I del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., equiparando quindi le caratteristiche tecniche dei centri di raccolta e trattamento per i veicoli a due ruote a quelle già esistenti per i centri di autodemolizione disciplinati dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i.

In proposito, inoltre, appare opportuno evidenziare che ai sensi dell'Allegato D, alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che identifica l'elenco dei rifiuti, esistono esclusivamente due tipologie di rifiuto (**10 01 04*** *veicoli fuori uso* e **16 01 06** *veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose*), riconducibili a tutti i veicoli contemplati dal Codice della strada.

A livello di quadro normativo regionale, si richiama quanto disposto dalla **DGR n. 1192 del 04.12.2008**, "Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti"³, contenente le Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi dell'art. 45, commi 10, 11 e 12 della **L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i.⁴

¹ D.Lgs. 30.4.1992, n. 285, "Nuovo codice della strada" e s.m.i. - G.U. n. 114 del 18.05.1992, S.O.

² G.U. n. 182 del 7.08.2003, S.O.

³ B.U.R.A. n. 3 Speciale Ambiente del 14.01.2009.

⁴ B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007.

In particolare, nell'Allegato 1, paragrafo 2, della DGR n. 1192/08, vengono esplicitati i criteri e gli indirizzi applicativi in merito alle tipologie di varianti previste dall'art. 45, commi 10 e 11 della L.R. 45/07 e s.m.i., come segue:

- a) per le modifiche agli impianti in esercizio che comportano una variazione dei processi di trattamento, recupero e/o smaltimento dei rifiuti e alle connesse apparecchiature, attrezzature e strutture di servizio, ai sensi della lett. a) dell'art. 45, comma 10, della L.R. 45/07 e s.m.i., si specifica che non ricorrono i presupposti di varianti sostanziali, in caso di mera diversa localizzazione di attrezzature e strutture di servizio, o di varianti poco significative o, ancora, che riguardano modifiche alla qualità delle attrezzature in uso, che non comportano una diversa gestione dei rifiuti;
- b) per le variazioni alle tipologie di rifiuti da trattate recuperare o smaltire già autorizzate, ai sensi della lett. b) dell'art. 45, comma 10, della L.R. 45/07 e s.m.i., si precisa che se, ad esempio, una ditta accetta nell'impianto un codice CER diverso da quello autorizzato, ma comunque ai fini del trattamento, stoccaggio, recupero, non deve affatto modificare l'impianto in quanto possiede potenzialità, capacità di mezzi ed attrezzature per farlo, ciò non rappresenta una variante sostanziale ma una variante in corso d'opera;
- c) per le variazioni in aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, recuperare, smaltire della stessa tipologia autorizzata, eccedenti il **5%**, ai sensi della lett. c), comma 10, dell'art. 45, della L.R. 45/07 e s.m.i., si dispone che nel caso di variazione quantitativa inferiore al **10%** non rientri nelle varianti sostanziali.

Il richiamo alla normativa regionale è funzionale all'individuazione dei criteri e degli indirizzi applicativi della presente direttiva.

2. CRITERI E INDIRIZZI APPLICATIVI

Dall'esame del combinato disposto normativo del D.Lgs. 209/03 e s.m.i. e D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si evince che gli impianti per il trattamento dei veicoli fuori uso a due ruote, debbano essere autorizzati, con specifico provvedimento, ai sensi degli artt. 208 e 209 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che disciplinano le nuove autorizzazioni ed i rinnovi delle autorizzazioni già rilasciate per gli impianti di smaltimento/recupero rifiuti, ma sulla base dei requisiti relativi ai centri di raccolta e le modalità di trattamento dei veicoli di cui all'Allegato I del D.Lgs. 209/03.

Tuttavia, se per i nuovi impianti, in cui il soggetto richiedente intende gestire entrambe le categorie di veicoli, quelle previste dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i. (**M1, N1 e veicoli a tre ruote**) e quelle oggetto della presente direttiva (veicoli categorie **L1 e L3**), per cui il medesimo decreto rimanda all'art. 231 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., il relativo provvedimento autorizzatorio conterrà già le condizioni e prescrizioni per l'esercizio di entrambe le categorie di veicoli fuori uso, per le autorizzazioni riferite agli impianti esistenti e/o in esercizio occorre provvedere ad una modifica delle autorizzazioni rilasciate che espliciti tale aspetto, secondo specifici criteri e indirizzi applicativi, come di seguito illustrati.

2. 1. NUOVI IMPIANTI

Per i nuovi impianti, i soggetti interessati alla realizzazione e gestione dei veicoli a due ruote fuori uso (categorie **L1 e L3**), dovranno inviare alla Regione la documentazione prevista ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., esplicitando gli elementi essenziali (potenzialità annua, in termini di veicoli e di tonnellate, superficie occupata, sezione dell'impianto destinata, .. etc.), relativi alla gestione dei veicoli fuori uso a due ruote (motoveicoli), che saranno riportati nella relativa autorizzazione regionale.

2. 2. IMPIANTI IN ESERCIZIO

Per gli impianti esistenti, autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in virtù del disposto normativo poco chiaro, è opportuno distinguere tra le autorizzazioni che prevedono già un esplicito riferimento ai motoveicoli e quelle per cui invece tale informazione non viene esplicitata.

A tal fine il Servizio Gestione Rifiuti, a seguito di una verifica sulle autorizzazioni già rilasciate, provvederà ad inviare, ai sensi del D.Lgs. 209/03 e s.m.i., a ciascun titolare di autorizzazione all'esercizio dei centri di raccolta e trattamento dei veicoli fuori uso, interessato, una comunicazione in cui si invita a presentare, qualora di proprio interesse, un'istanza di variante non sostanziale (VnS).

I soggetti interessati, dovranno inviare la documentazione esplicativa consistente in una relazione tecnica, con allegata planimetria dell'impianto, che espliciti gli elementi essenziali (potenzialità annua, in termini di veicoli e di tonnellate, superficie occupata, sezione dell'impianto destinata, .. etc.), relativi alla gestione dei motoveicoli e le conseguenti modifiche da apportare eventualmente all'impiantistica esistente ed autorizzata. La suddetta documentazione, dovrà essere presentata al competente Servizio regionale in almeno n. 4 copie, e sarà valutata dallo stesso, ai sensi dell'art. 45, commi 10, 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i. ed ai sensi della DGR n. 1192 del 04.12.2008.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 10.10.2011, n. 680:

L.R. 19.12.2007, n. 45 - Art. 57 “Fondo ambientale”. Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2011.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- l'art. 15, comma 3, della L.R. 17/06 e s.m.i. ha stabilito che parte del gettito annuo del “*tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*”, al netto della quota del 10% già destinato alle province ai sensi del precedente comma 2, sia iscritto al cap. 292210, denominato “*Fondo regionale di parte capitale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*” ed al cap. 291410 denominato “*Fondo regionale di parte corrente per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*”, dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, ed al successivo comma 3bis, dello stesso art.15, che i relativi stanziamenti sono determinati ed iscritti dalle annuali leggi di bilancio;
- l'art. 57, I° comma della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che detto fondo sia alimentato, oltre che dalle risorse derivanti dal gettito annuo di cui sopra, anche da:
 - a. somme derivanti da azioni regionali di rivalsa in danno dei soggetti responsabili di azione di inquinamento;
 - b. somme derivanti da sanzioni amministrative di competenza regionale, per violazione di disposizioni legislative o regolamentari in materia ecologica e di tutela ambientale di cui alla L.R. 3.04.95, n. 27, relativa all'istituzione del servizio di volontariato di vigilanza ecologica;
 - c. somme derivanti da sanzioni amministrative di cui all'art. 64;
 - d. somme derivanti da sanzioni amministrative di cui all'art. 28 della L.R.

26.07.1983, n. 54 (Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo) e s.m.i.;

- il secondo comma del citato art. 57 stabilisce che il predetto fondo regionale sia destinato ai seguenti interventi:
 - a) iniziative urgenti nel caso di rilevanti episodi di inquinamento con imminente pericolo per la salute e per l'ambiente;
 - b) realizzazione di iniziative di bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dismesse, nel rispetto delle previsioni e priorità contenute nel piano regionale per la bonifica delle aree inquinate;
 - c) azioni per il recupero ambientale delle aree degradate;
 - d) realizzazione di iniziative finalizzate all'attuazione della L.R. 27/95, ivi compresa l'erogazione di contributi agli Enti organizzatori del servizio di vigilanza ecologica;
 - e) attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero;
 - f) azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale;
 - g) iniziative di studio e di ricerca, di rilevazione e organizzazione di dati, anche finalizzati all'attività di pianificazione in campo ambientale;
 - h) iniziative tese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati;

Considerato che il terzo comma del ripetuto art. 57 della L.R. 45/07 e s.m.i. attribuisce alla competenza della Giunta Regionale l'impiego delle risorse del fondo di cui al primo comma dello stesso articolo, e che, pertanto, è necessario disporre la ripartizione e finalizzazione di dette risorse, nel rispetto delle destinazioni vincolate dalle disposizioni statali e regionali;

Dato atto che lo stanziamento iniziale sul capitolo 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario ammonta ad € 850.000,00, e lo stanziamento iniziale sul capitolo 291410 del bilancio del corrente esercizio finanziario ammonta ad €410.000,00;

Preso atto che l'intero importo di € 410.000,00, stanziato sul cap. 291410, è destinato a far fronte agli oneri derivanti dagli incarichi affidati per la realizzazione di progetti concernenti attività poste in essere dal Servizio Gestione Rifiuti e dal Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile;

Preso atto di ripartire, ai sensi dell'art. 57, 2° e 3° comma, della L.R. 45/07 e s.m.i., il "*Fondo regionale di parte capitale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*" previsto dalla L.R. 17/06 e s.m.i. ed ammontante a complessivi € **850.000,00** come da stanziamento iscritto in bilancio sul capitolo 292210 del corrente esercizio finanziario (L.R. 10.01.2011, n. 1), per le finalità previste nel 2° comma dell'art. 57 della L.R. 45/07 e s.m.i., come di seguito elencate ai punti a) - c) - e) - f) - g) - h), per la realizzazione delle iniziative che per ognuno vengono individuate:

lett. a): €100.000,00#(DR4) per le "Iniziative urgenti nel caso di rilevanti episodi di inquinamento con imminente pericolo per la salute e per l'ambiente".

Messa in atto tutto quanto dovesse risultare necessario nel caso di danni all'ambiente derivanti da cause accidentali, da eventi calamitosi e/o di origine dolosa; l'importo previsto, pur non consentendo di fronteggiare eventi di entità rilevante, permette tuttavia di avviare con rapidità le prime verifiche e di adottare le prime misure di messa in sicurezza d'emergenza;

lett. c): €100.000,00# (DR4) per la "Azioni per il recupero ambientale delle aree degradate".

Con le risorse destinate a tale finalità saranno proseguite le procedure relative al sito di interesse regionale (SIR), istituito con DGR n. 121 del 01.03.2010, denominato "Chieti-Scalo", riguardante un'estesa presenza di aree potenzialmente contaminate;

lett. e): €200.000,00# (DR4) per la "Attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero".

Finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli d'intesa, piani e/o programmi di settore, ecc.) il cui fine sia quello di consentire il raggiungimento di particolari o specifici obiettivi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i.. Mediante tale somma potranno essere, pertanto, attivati utili strumenti di incentivazione rivolti ad una o più pluralità e/o generalità di soggetti beneficiari, da individuare di volta in volta, a seconda del particolare o specifico obiettivo da raggiungere, ma che, in ogni caso, concernerà soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti, nell'ottica dell'ottimizzazione dello stesso e delle attività di controllo relative.

Parte della somma sarà destinata, quale contributo premiale, ai Comuni che avranno superato le soglie di R.D. previste dalla normativa vigente.

Parte della somma sarà destinata al finanziamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le quattro Province e denominato: "*Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali*", comprendendo anche l'ambito demaniale fluviale Velino-Sirente.

lett. f): €255.000,00# (DR5) per "Azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale".

La somma è destinata all'attuazione delle iniziative di educazione ambientale previste e disciplinate dalla Legge Regionale n. 122/1999, dal redigendo Programma Triennale di Educazione Ambientale 2011-2013 e dal conseguente Piano Annuale di Attuazione. Le linee di azione, in generale, concerneranno il rafforzamento continuo della rete regionale di educazione ambientale, la continuazione delle azioni formative per gli operatori dei C.E.A. riconosciuti, il sostegno alla progettazione degli stessi Centri, l'organizzazione e al partecipazione ad eventi interre-

gionali, nazionali ed internazionali fra i quali, sicuramente, il Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS);

lett. g): €50.000,00# (DR4) per "Iniziativa di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione di dati, anche finalizzati all'attività di pianificazione in campo ambientale".

Si prevedono, alcune collaborazioni esterne particolarmente qualificate per studi e/o consulenza, con le modalità di cui alla L.R. 52/86 sulla scorta di apposito capitolato d'onori, ed in particolare si prevedono collaborazioni di alte professionalità che forniscano attività di supporto per la realizzazione di modifiche al P.R.G.R., di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

lett. h): - €145.000,00# (DR4) per "Iniziativa tese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati".

La somma sarà destinata a sostenere iniziative finalizzate ad elevare la sensibilizzazione di operatori pubblici e privati sui vantaggi della riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo sistemi integrati (E-COMONDO) (RICICLABRUZZO), anche mediante la concessione di contributi, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del 04.12.2008 n. 1191;

Dato atto che il Direttore Regionale dell'Area Protezione-Civile - Ambiente, ha espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 96 del 15.02.2011, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

a voti unanimi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO che l'intero importo di € **410.000,00**, stanziato sul cap. 291410, è destinato a far fronte agli oneri derivanti dagli incarichi affidati per la realizzazione di progetti concernenti attività poste in essere dal Servizio Gestione Rifiuti e dal Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile;

DI RIPARTIRE, ai sensi dell'art. 57, 2° e 3° comma, della L.R. 45/07 e s.m.i., il "*Fondo regionale di parte capitale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale*", previsto dalla L.R. 17/06 e s.m.i. ed ammontante a complessivi € **850.000,00**, relativi allo stanziamento iscritto in bilancio sul capitolo 292210 del corrente esercizio finanziario (L.R. 09.01.2010, n. 2), per le finalità previste nel 2° comma dell'art. 57 della L.R. 45/07 e s.m.i., come di seguito elencate:

lett. a): €100.000,00#(DR4) per le "Iniziativa urgenti nel caso di rilevanti episodi di inquinamento con imminente pericolo per la salute e per l'ambiente".

Messa in atto tutto quanto dovesse risultare necessario nel caso di danni all'ambiente derivanti da cause accidentali, da eventi calamitosi e/o di origine dolosa; l'importo previsto, pur non consentendo di fronteggiare eventi di entità rilevante, permette tuttavia di avviare con rapidità le prime verifiche e di adottare le prime misure di messa in sicurezza d'emergenza;

lett. c): €100.000,00# (DR4) per la "Azioni per il recupero ambientale delle aree degradate".

Con le risorse destinate a tale finalità saranno proseguite le procedure relative al sito di interesse regionale (SIR), istituito con DGR n. 121 del 01.03.2010, denominato "*Chieti-Scalo*", riguardante un'estesa presenza di aree potenzialmente contaminate;

lett. e): €200.000,00# (DR4) per la "Attuazione di programmi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e di programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero".

Finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli d'intesa, piani e/o programmi di settore, ecc.) il cui fine sia quello di consentire il raggiungimento di particolari o specifici obiettivi previsti

dalla L.R. 45/07 e s.m.i.. Mediante tale somma potranno essere, pertanto, attivati utili strumenti di incentivazione rivolti ad una o più pluralità e/o generalità di soggetti beneficiari, da individuare di volta in volta, a seconda del particolare o specifico obiettivo da raggiungere, ma che, in ogni caso, concernerà soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti, nell'ottica dell'ottimizzazione dello stesso e delle attività di controllo relative.

Parte della somma sarà destinata, quale contributo premiale, ai Comuni che avranno superato le soglie di R.D. previste dalla normativa vigente.

Parte della somma sarà destinata al finanziamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto con le quattro Province e denominato: *“Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali”*, comprendendo, per la rilevanza ambientale delle aree, anche gli ambiti demaniali fluviali ricadenti nell'ambito del *“Parco Regionale del Velino - Sirente”*.

lett. f): €255.000,00# (DR5) per “Azioni di sensibilizzazione e di educazione ambientale”.

La somma è destinata all'attuazione delle iniziative di educazione ambientale previste e disciplinate dalla Legge Regionale n. 122/1999, dal redigendo Programma Triennale di Educazione Ambientale 2011-2013 e dal conseguente Piano Annuale di Attuazione. Le linee di azione, in generale, concerneranno il rafforzamento continuo della rete regionale di educazione ambientale, la continuazione delle azioni formative per gli operatori dei C.E.A. riconosciuti, il sostegno alla progettazione degli stessi Centri, l'organizzazione e al partecipazione ad eventi interregionali, nazionali ed internazionali fra i quali, sicuramente, il Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile (DESS);

lett. g): €50.000,00# (DR4) per “Iniziativa di studio, di ricerca, di rilevazione e organizzazione di dati, anche finalizzati all'attività di pianificazione in campo ambientale”

Si prevedono, alcune collaborazioni esterne particolarmente qualificate per studi e/o consulenza, con le modalità di cui alla L.R. 52/86 sulla scorta di apposito capitolato d'onere, ed in

particolare si prevedono collaborazioni di alte professionalità che forniscano attività di supporto per la realizzazione di modifiche al P.R.G.R., di cui alla L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.

lett. h): €145.000,00# (DR4) per “Iniziative tese all'attuazione delle politiche ambientali della Regione anche mediante la concessione di contributi a soggetti pubblici e privati”

La somma sarà destinata a sostenere iniziative finalizzate ad elevare la sensibilizzazione di operatori pubblici e privati sui vantaggi della riorganizzazione dei servizi di raccolta differenziata secondo sistemi integrati (ECOMONDO) (RICICLABRUZZO), anche mediante la concessione di contributi, ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale del 04.12.2008 n. 1191;

- 1) di DARE ATTO che l'importo totale di € **850.000,00#** trova capienza nel capitolo 292210 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario recante il titolo *“Fondo regionale di parte capitale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R.16.6.2006, n. 17 e s.m.i.”*;
- 2) di DARE ATTO che l'importo totale di € **410.000,00#** trova capienza nel capitolo 291410 del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario recante il titolo *“Fondo regionale di parte corrente per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R.16.6.2006, n. 17 e s.m.i.”*;
- 3) di DEMANDARE ai competenti Servizi della Direzione Protezione Civile Ambiente tutti i successivi adempimenti di attuazione del presente provvedimento programmatico.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della **DGR n. 96 del 15.02.2011**

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo pari a € **1.260.000 (euro unmilione duecento sessantamila/00)**, che trova capienza con le

risorse iscritte sui capitoli di spesa 292210 e 291410 del bilancio del corrente esercizio finanziario, subordinatamente al gettito tributario che verrà accertato sul capitolo di entrata 11690.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 28.07.2011, n. DR4/87:

Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate”. Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011. Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Preso atto della Procedura di Infrazione UE 2003/2077 “*Discariche abusive e incontrollate*”. Causa C-135/05, a seguito della condanna dello Stato italiano da parte della Corte di Giustizia Europea;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti ha avviato da tempo tutte le attività e le iniziative occorrenti per addivenire ad una soluzione positiva da parte della Regione Abruzzo nei confronti della Procedura di infrazione UE 2003/2077 “*Discariche abusive e incontrollate*”. Causa C-135/05, in particolare:

- provvedendo, con la convocazione di apposite CdS, per l’attuazione da parte degli Enti interessati degli obblighi di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Regione, Provincia, Comune, ARTA, ..etc.);
- sollecitando l’attuazione degli interventi e delle disposizioni di cui alle risultanze delle suddette CdS;
- co-finanziando (al 60%), con apposite risorse economiche regionali, in collaborazione con le Direzioni regionali competenti, gli interventi finalizzati alle indagini ambientali, alla redazione dei Piani di Caratterizzazione

(PdCa) ed Analisi di Rischio (AdR)

- ribadendo alle Autorità ed agli organi regionali competenti, la necessità di garantire la copertura finanziaria degli interventi (bonifica) per le discariche dismesse inserite nella Procedura di Infrazione UE 2003/2077 “*Discariche abusive e incontrollate*”. Causa C-135/05, nell’ambito delle risorse disponibili del Programma POR-FESR 2007-2013 (ca. 24, 7 Mil/Eu);
- avviando le procedure amministrative ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., dei poteri sostitutivi nei confronti degli Enti inadempienti;

Vista la nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, prot.n. DCPC4284 del 27/06/11 avente ad oggetto: P.I. 2003/2077 Discariche illegali in Italia. Esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia del 26.04.2007 nella causa C-135/05;

Preso atto delle risultanze della riunione tenutasi in data 4.07.2011, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il cui verbale è stato inviato al Servizio Gestione Rifiuti tramite e-mail del 14.07.2011;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, come modificato nella parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*” dal **D.Lgs. 3 dicembre 2010, n. 205** “*Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. avente per oggetto: “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” con la quale è stato approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in particolare il Titolo VIII “*Bonifica dei siti contaminati*”;

Visto l’Allegato 2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), contenente il “*Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati*”, costituito da n. **10** articoli (pag. 447 – 482 del BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007);

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006,

che ha approvato ai sensi dell'art. 251, comma 1 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la "Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe"; siti a rischio potenziale, quali risultano dal censimento effettuato e completato dall'ARTA nel luglio 2004;

Richiamata la DGR n. 257 del 19.03.2007, avente per oggetto: "Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale - Titolo V - Disposizioni di indirizzo in materia di siti contaminati";

Richiamata la DGR n. 777 dell'11.10.2010 recante: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - DGR n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento", con la quale la Regione Abruzzo si è dotata della nuova "Anagrafe regionale dei siti contaminati", che risulta così costituita a seguito delle attività svolte dagli organismi competenti e sopra richiamate:

- **Allegato 1/A** "Discariche dismesse - Elenco per provincia ed indice di pericolosità";
- **Allegato 1/B** "Discariche dismesse - Graduatoria generale per indice di pericolosità";
- **Allegato 2** "Siti industriali dismessi";
- **Allegato 3** "Abbandono e depositi incontrollati di rifiuti";
- **Allegato 4** "Siti individuati ai sensi degli articoli 244 e 245 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.";

Vista la D.D. n. DR4/147 del 15.11.2010 con la quale il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di €24.711.499,00 di cui €10.000.000,00 sul capitolo 12601 (impegno n. 3810) e € 14.711.499,00 sul capitolo 12602 (impegno n. 3811) per finanziare gli interventi di bonifica delle discariche dismesse di cui all'Allegato 1/B alla DGR 777/10;

Preso atto degli esiti della riunione tenutasi presso il SGR in data 30.06.2010, durante la quale sono stati approvati i criteri d'attuazione

dell'attività IV.3.2 del POR FESR 2007/2013 e del cronoprogramma relativo all'utilizzo dei fondi POR FESR 2007/2013 e alle attività tecnico amministrative per la bonifica/messa in sicurezza permanente delle discariche abusive interessate dalla citata procedura di infrazione UE, il cui verbale è **Allegato** al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Preso atto che con nota del SGR prot.n. RA/151657 del 19.07.2011, si è provveduto ad inviare agli Enti interessati, il "**Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011**", riferito alle "Discariche abusive e incontrollate" di cui alla Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077, comprensivo dell'Allegato 1 "Siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077" e dell'Allegato 2 "Quadro riassuntivo siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077";

Ritenuto opportuno, ai fini dell'attuazione delle procedure riferite alla Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077, provvedere all'approvazione, con apposita determinazione dirigenziale, del documento denominato: "Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011", riferito alle "Discariche abusive e incontrollate" di cui alla Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077, comprensivo dell'Allegato 1 "Siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077" e dell'Allegato 2 "Quadro riassuntivo siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077";

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che qui si intendono integralmente riportate e tra-

scritte:

1. di APPROVARE il documento denominato: **“Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011”**, riferito alle *“Discariche abusive e incontrollate”* di cui alla Causa C-135/05 - Procedura di infrazione UE 2003/2077, comprensivo dell’Allegato 1 *“Siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077”* e dell’Allegato 2 *“Quadro riassuntivo siti oggetto di Procedura di Infrazione UE2003/2077”*;
2. di RIBADIRE che con DD n. DR4/147 del 15.11.2010 si è provveduto, da parte del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti, ad impegnare la somma complessiva di € **24.711.499,00** di cui €10.000.000,00 sul capitolo 12601 (impegno n. 3810) e € 14.711.499,00 sul capitolo 12602 (impegno n. 3811) per finanziare gli interventi di bonifica delle discariche dismesse di cui all’Allegato 1/B alla DGR n. 777/2010;
3. di INVITARE i Servizi e gli Uffici regionali competenti, come da nota del SGR prot.n. RA/151657 del 19.07.2011, a proseguire con impegno, per i siti interessati, per l’attuazione delle procedure e degli interventi di cui alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., nonché per l’attuazione del Programma regionale POR-FESR 2007/2013, come da cronoprogramma contenuto nel documento denominato: **“Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011”**;
4. di STABILIRE che qualsiasi problematica eventualmente possa insorgere nell’attuazione delle attività di cui al **“Rapporto di aggiornamento al 30.06.2011”**, sia immediatamente comunicata alle Autorità ed organismi regionali competenti;
5. di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, senza Allegato, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, comprensivo dell’Allegato, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE

CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.09.2011, n. DR4/95:

Protocollo d’Intesa tra Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) Abruzzo e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), denominato: “Fattorie Didattiche Sostenibili”. Liquidazioni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che la DGR N. 689 del 26.11.2009 ha approvato il Protocollo d’Intesa tra Regione Abruzzo e l’ Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo Abruzzo (ARSSA) e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), denominato: *“Fattorie Didattiche Sostenibili”*;

Premesso che il Protocollo d’Intesa è stato firmato dalle parti il giorno 18.12.09 e che il Gruppo di Lavoro si è insediato il giorno 12.03.10;

Considerato che all’art. 2, comma 1 del Protocollo d’Intesa, è previsto che la Regione Abruzzo, compartecipi all’attuazione del progetto sperimentale con proprie risorse finanziarie, per l’importo di Euro 80.000,00 (ottantamila/00) compreso IVA, da corrispondere all’ARSSA in tre fasi progettuali cronologicamente distinte:

- a. **I^a fase** – Anno 1° – *“Qualificazione della rete Fattorie Didattiche Sostenibili”*, importo di **Euro 20.000,00**;
- b. **II^a fase** - Anno 2° - *“Assistenza alle aziende finalizzate alla creazione delle unità didattiche ambientali ed impiego attrezzature”*, importo di **Euro 30.000,00**;
- c. **III^a fase** - Anno 3° - *“Comunicazione e promozione della rete Fattorie Didattiche Sostenibili”*, importo di **Euro 30.000,00**.

Preso atto che all’art. 2, comma 1 del Protocollo d’Intesa si indica che le risorse finanziarie verranno erogate all’ARSSA Agenzia Regionale

per i Servizi di Sviluppo Agricolo, per ciascuna fase progettuale, nella misura del **50%** alla comunicazione di inizio delle attività e del rimanente **50%** alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per le iniziative realizzate al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo e che per l'attuazione della 1^a fase denominata "Qualificazione della rete Fattorie Didattiche Sostenibili" da svolgere nel primo anno l'Regione Abruzzo ha previsto la spesa di Euro 20.000,00 (ventimila/00) ;

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DR4/224 del 27.11.2009 con al quale è stata impegnata, sul cap. 292210 dello stato di previsione e della spesa dell'esercizio finanziario 2009, la somma di Euro 80.000,00 (ottantamila /00) IVA inclusa, in favore dell'ARSSA ,Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (impegno 5090/09);

Richiamata la Determinazione Dirigenziale DR4/55 del 1.04.2010 con al quale è stata liquidata secondo l'art. 2 del Protocollo "Fattorie didattiche sostenibili" la somma complessiva di Euro 10.000,00 IVA inclusa, quale 50% dell'intera somma prevista ed impegnata sul cap. 292210 dello stato di previsione e della spesa dell'esercizio finanziario 2010, finalizzata all'avvio dell'attuazione del protocollo d'Intesa;

Considerata la nota inviata dall'ARSSA prot. n.1907 del 17.11.2010 acquisita al protocollo del SGR con n. RA/221441 del 19.11.2010 (conservata agli atti del SGR) con la quale l'ARSSA invia la Relazione tecnica ed il quadro economico delle spese sostenute per le iniziative realizzate nel primo anno di attività (I fase progettuale);

Preso atto della nota inviata dall'ARSSA prot. n.6867 del 15.04.2011 acquisita al protocollo del SGR con n. RA/87202 del 18.04.2011 (conservata agli atti del SGR) con la quale l'ARSSA, ad integrazione della rendicontazione delle spese sostenute, invia la fattura 1557/01 DEL 29 .07.2011 relativa alla realizzazione grafica e stampa della pubblicazione intitolata "Il manuale tecnico di compostaggio";

Preso atto della nota inviata dall'ARSSA prot. n.14769 del 03.08.2011 acquisita al protocollo del SGR con n. RA/164335 del 04.08.2011

(conservata agli atti del SGR) con la quale l'ARSSA invia la rendicontazione delle spese ed i relativi documenti giustificativi;

Ritenuto necessario di dover provvedere alla liquidazione del restante 50 % dell'intera somma, prevista, ed impegnata , finalizzata alla realizzazione delle attività relative per il primo anno, come previsto dal protocollo d'Intesa e dal programma operativo, che corrisponde ad Euro 10.000,00 (diecimila/00) in favore dell'ARSSA ,Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo;

Dato atto che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della legge 136/2010 come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8 /2010 e n. 10/2010, ed eventuali e successive modificazioni ed interpretazioni;

Preso atto che l'ARSSA - Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo ha comunicato, con nota inviata via e-mail del 23.03.2010, ad integrazione della nota con prot. n.300 del 26.02.2010, le coordinate bancarie riferite alla tesoreria provinciale;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D.Lgs.152/06 s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 s.m.i.;

Vista la L.R. n.77/99 recante: "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di liquidare la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00), IVA inclusa, in favore dell'ARSSA, quale restante 50% della somma prevista, per la I^o fase progettuale, finalizzata all'attuazione del Protocollo d'Intesa;
2. di dare atto che il presente pagamento non è

soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della legge 136/2010 come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n. 8/2010 e n. 10/2010, ed eventuali e successive modificazioni ed interpretazioni;

3. di imputare la relativa spesa di Euro 10.000,00 (diecimila/00) IVA inclusa sul Cap. 292210 in conto residui (codice S.I.O.P.E. 2137) dello stato di previsione e della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario che presenta la necessaria disponibilità come da Determinazione Dirigenziale DR4/224 del 27.11.2009 (impegno 5090/09);
4. di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito ad effettuare il pagamento della somma di Euro 10.000,00 (diecimila/00) IVA inclusa, quale restante 50% della somma complessiva impegnata per l'attuazione delle attività del primo anno (I° fase progettuale), ammontante ad Euro 20.000,00 (ventimila/00) secondo l'art. 2 del protocollo d'Intesa denominato: "Fattorie Didattiche Sostenibili" in favore dell'ARSSA, Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di codice sez. 401 codice IBAN IT 36J010000 324540 13000 35396.
5. di disporre la pubblicazione integrale della presente determinazione, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.09.2011, n. DR4/102:

D. Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. - DGR. n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 del 11.10.2010. Sito denominato "Ex zuccherificio Saddam", ubicato in via Trieste nel Comune di Giulianova

(TE) - codice ARTA TE 100009. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ESCLUDERE il sito denominato "Ex Zuccherificio Saddam", di proprietà della "Giulianova SKILINE Srl", con sede amministrativa in v.le Europa, 1 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE), ubicato in via Trieste nel Comune di Giulianova (TE), **codice ARTA TE100009**, dall'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alle DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 del 11.10.2010;
- di PRESCRIVERE alla ditta della "Giulianova SKILINE Srl", l'invio al Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche, **entro 60 giorni** dalla notifica del presente atto della seguente documentazione:
 - relazione tecnica sulle attività di demolizione dei manufatti, con indicazione dei flussi di rifiuti interessati (CER), da avviare prioritariamente a recupero (a tal fine per i rifiuti da C & D si rimanda all'applicazione della DGR n. 514 del 28.06.2010);
 - relazione tecnica, riguardante la trasformazione urbanistica del sito e gli interventi edilizi programmati;
- di PRESCRIVERE il rispetto delle disposizioni di cui alla DGR n. 514 del 28.06.2010 "Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.", che ha dettato disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti da C & D;
- di REDIGERE il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta "Giulianova SKILINE Srl", sede amministrativa in v.le Europa, 1 - 64023 Mosciano Sant'Angelo (TE);

- di INVIARE il presente atto al Comune di Giulianova (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo;
- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DR4/105:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010. Sito industriale dismesso “Fornace Catarra”, scheda ARTA TE100024, Comune di Roseto degli Abruzzi (TE). Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ESCLUDERE il sito industriale dismesso, denominato “Fornace Catarra”, ubicato nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), avente **scheda ARTA TE100024** di proprietà della Ditta “Adriatica Spa”, con sede legale in via Adriatica 50 nel Comune di Roseto

degli Abruzzi (TE), dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, di cui alle D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 e D.G.R. n. 777 del 11.10.2010;

- di PRESCRIVERE alla Ditta “Adriatica Spa”, l’invio al Servizio Gestione Rifiuti – Ufficio Attività Tecniche –**entro 60 giorni**, dalla data di notifica del presente atto, la seguente documentazione:
 - relazione tecnica sulle attività di demolizione dei manufatti, con indicazione dei flussi di rifiuti interessati (CER), da avviare prioritariamente a recupero (a tal fine per i rifiuti da C & D si rimanda all’applicazione della D.G.R. n. 514 del 28.06.2010);
 - relazione tecnica riguardante la trasformazione urbanistica del sito e gli interventi edilizi programmati;
- di PRESCRIVERE il rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 514 del 28.06.2010 “*Direttive regionali per l’applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all’art. 39, comma 2 della L.R. n. 45 del 19.12.2007 e s.m.i.*”, che ha dettato disposizioni per la corretta gestione dei rifiuti da C & D;
- di REDIGERE il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta “Adriatica Spa” con sede legale in via Adriatica 50 nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE);
- di INVIARE il presente atto al Comune di Roseto degli Abruzzi (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ ARTA – Direzione Centrale ed all’ARTA -Distretto Provinciale di Teramo;
- di DISPORRE la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche-;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE
CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 30.09.2011, n. DR4/106:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: « **D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di MAGLIANO DE' MARSI (AQ) in località "Topanico", Scheda ARTA AQ220091. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e tra

scritte:

- di **ESCLUDERE** ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "Topanico" **Scheda ARTA AQ220091**, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, per errore di censimento;
- di **REDIGERE** il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Magliano de' Marsi (AQ);
- di **INVIARE** il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila all'ARTA – Direzione Centrale e Distretto Provinciale dell'Aquila;
- di **DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

PARTE II

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

“Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU - 10.08.2011”.



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 – Pescara - ☎ 085.767.2546 | 2548 Fax 085.7672585
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

SISTEMA REGIONALE DI SMALTIMENTO RU
AGGIORNAMENTO RAPPORTO
10 agosto 2011

PREMESSA

Il presente **“Rapporto sul sistema regionale di smaltimento RU – 10.08.2011”**, aggiorna le relazioni già rimesse dal Servizio Gestione Rifiuti (SGR) alle Autorità (*luglio 2007, giugno 2008, settembre 2008, giugno 2009, dicembre 2009, 15 agosto 2010¹, 31.12.2010*). La situazione riferita alle attività di smaltimento dei rifiuti urbani in Regione Abruzzo è definibile molto critica in relazione:

- alle ridotte capacità volumetriche delle discariche in esercizio;
- alla mancata attivazione di impianti di trattamento e/o smaltimento autorizzati dalla Regione;
- al continuo stop dell'attività di impianti di trattamento RU;
- alle ancora insufficienti % di RD della maggior parte dei Comuni;
- all'insufficiente impegno della maggior parte dei Comprensori Rifiuti nell'implementazione della programmazione regionale (PRGR) e provinciale (PPGR), in particolare riferita alle politiche di minimizzazione della produzione dei rifiuti e del conferimento dei rifiuti biodegradabili in discarica (RUB).

Il Servizio Gestione Rifiuti – ORR ha in corso di elaborazione il **“6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – dati 2010”²**, (la pubblicazione dei dati RD spesso risente dei ritardi con cui le Province provvedono a validare i dati dei Comuni ai sensi della L.R 45/07 e s.m.i.).

INTRODUZIONE

Al **10.08.2011** le situazioni di criticità nelle attività di smaltimento dei rifiuti urbani interessano i territori delle Province di Teramo e L'Aquila, a causa della nota “non autosufficienza” impiantistica e della Provincia di Pescara a causa della prossima saturazione della discarica di “*Colle Cese*” di Spoltore.

La situazione, è stata monitorata costantemente dal Servizio Gestione Rifiuti e governata anche tramite la reiterazione di provvedimenti dell'esecutivo regionale (ultimo in ordine temporale la **DGR n. 430 del 26.06.2011³**, **in assenza di accordi tra le Province interessate** (art. 34, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.).

In questi ultimi mesi si sono create situazioni sul territorio che hanno assunto la dimensione di **“emergenze ambientali”**, con la presenza per alcuni giorni di rifiuti urbani nelle strade (es. Comprensorio CIRSU SpA/SOGESA SpA.), dovute però all'esistenza di contenziosi legali, fermo impianti, ..etc. o, in linea generale, a problematiche gestionale delle Società interessate.

Nei rapporti rifiuti precedenti, sono state evidenziate le diverse cause che hanno generato le criticità ambientali nel sistema di smaltimento dei rifiuti urbani, in particolare nelle Province di Teramo e L'Aquila che, in questo *report* al 30.06.2011, si evitano di citare nuovamente.

La Regione Abruzzo, come già più volte affermato, ha delineato con la **DGR 2.01.2007, n. 1190 “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari”**, un **“programma-quadro”** di azioni ed interventi per l'uscita dalle situazioni di criticità⁴. Il provvedimento è rimasto praticamente inattuato dai soggetti territoriali competenti (*Province, Consorzi*

¹ BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010.

² In corso di redazione da parte dell'ORR.

³ BURA Speciale Ambiente n. 49 del 3.08.2011.

⁴ BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2007, reperibile sul sito web della Regione Abruzzo.

comprensoriali, Comuni, .. etc.), se si eccettuano le iniziative a suo tempo attivate dai **Comuni di Teramo e Bellante**, che avevano individuato siti per la realizzazione di nuove discariche (iniziative successivamente dismesse), non ne sono seguite altre.

Si intende ribadire che, in attuazione del provvedimento richiamato, il SGR ha perseguito nelle proposte avanzate per l'impiantistica dedicata, un "criterio di priorità" basato sulla scelta di interventi in siti già interessati dalla presenza di impianti di smaltimento, in esercizio o dismessi.

1. DATI GENERALI SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI – DATI 2010

Si illustrano di seguito alcuni dati riferiti alla produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo per l'anno **2010** in corso di definizione da parte dell'ORR. Il SGR/ORR, hanno in fase di redazione il "6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2010", che verrà pubblicato sul BURA e sul sito web della Regione Abruzzo. La novità sarà costituita dalla pubblicazione dei dati sulle raccolta differenziate, anche per aree comprensoriali (dati dei Consorzi comprensoriali), che in questo documento si anticipano nella **Tab. 3**.

Tab. 1 – RD 2010

	Superficie (Kmq)	Nr. Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	310.806	127.078,49	31.151,15	158.229,64	509,09	19,26%
Chieti	1.944,93	398.438	133.330,18	57.032,47	190.362,65	477,77	29,68%
Pescara	1.224,67	319.525	117.007,19	42.570,05	159.577,24	499,42	25,86%
Teramo	2.588,35	311.303	103.149,01	60.376,21	163.525,22	525,29	36,73%
Abruzzo	10.794,75	1.340.072	480.564,87	191.129,87	671.694,74	501,24	28,04%

Fonte: Elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB. In fase di definitiva validazione.

Tab. 2 – Evoluzione RD 2002 - 2010

% RD ABRUZZO										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. 2009/2010
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	19,26	+4,47
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	29,68	+0,78
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	25,86	+2,08
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	36,73	+7,28
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	28,04	+3,81

Fonte: Elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB. In fase di definitiva validazione.

Tab. 3 – Dati RD 2010 per ambiti consortili.

Consorzi	Nr. Abitanti	RUI (t/a)	RU totale (t/a)	RU pro capite (kg/ab*a)	%RD
ACIAM SpA	111.000	53.460,06	63.337,57	570,61	17,1
SEGEN SpA	40.000	14.145,83	18.635,94	465,90	33,6
COGESA Srl	55.000	19.221,04	24.320,62	442,19	23,06
Comunità Alto Sangro	16.568	7.943,15	11.094,53	669,64	20,9
Consorzio Chietino	77.000	19.858,47	37.412,89	485,88	52,02
ECO.LAN SpA	160.000	47.290,91	71.362,56	446,02	23,5
Civeta	100.582	38.133,35	46.631,846	463,62	19,9
Ecologica Pescara SpA	44.212	9.816,77	15.956,99	360,92	26,5
Ambiente SpA	287.284	109.733,54	147.215,34	512,44	22,4
Consorzio Piomba - Fino	49.500	14.832,6	25.431,77	513,77	22,3
MO.TE. SpA	106.707	30.267,82	48.050,609	450,30	19,19
CIRSU SpA	74.984	34.695,45	45.403,074	605,50	20,82
Unione di Comuni Val Vibrata	79.811	18.809,01	44.639,765	559,32	47,53

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 2011. In fase di definitiva validazione.

2. ADEMPIMENTI A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DI DIRETTIVE REGIONALI

Si riassumono, nella tabella che segue, alcuni adempimenti e scadenze temporali a cui gli Enti interessati (*Province, Comuni, Consorzi comprensoriali rifiuti, Gestori dei Servizi, ..etc.*), avrebbero dovuto far seguire disposizioni attuative, azioni ed interventi concreti sul territorio per implementare gli indirizzi e la programmazione regionale.

Tab. 4 - Quadro degli adempimenti degli Enti a seguito della programmazione regionale.

Campo di intervento	Atto	Enti interessati	Scadenza /Entrata in vigore	Sanzioni
Obiettivi RD	Legge Regionale 19/12/2007, n. 45 - art. 23.	Comuni	Obbligo di organizzazione dei servizi RD entro 180 giorni dall'entrata in vigore. Almeno il 40% entro il 31.12.2007 Almeno il 50% entro il 31.12.2009 Almeno il 60% entro il 31.12.2011	SI
RUB - Programma Rifiuti Urbani Biodegradabili L.R. 23.06.2006, n. 22 "Programma Regionale RUB".	L.R. 23.06.2006, n. 22 Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 46 del 30.08.2006 DGR n. 167 del 24.02.2007 "Direttive applicative Programma RUB". Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 71 del 5.09.2007	Province, Comuni, Consorzi comprensoriali, titolari e gestori di impianti e servizi, operatori del settore	Entro 5 anni <173 Kg/ab/a Entro 8 anni <115 Kg/ab/a Entro 15 anni <81 Kg/ab/a In vigore dal 06.09.2007	SI
Ecocard L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta".	DGR n. 318 del 29.06.2009. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26/08/2009	Comuni/ titolari e gestori di stazioni ecologiche	In vigore dal 26.08.2009	NO
Ecoristoro L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione.	DGR n. 735 del 4/12/2009. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 29/01/2010	Titolari e/o gestori degli impianti, AdA (o in mancanza Ente territoriale competente). Comuni sede di impianti	In vigore dal 30.12.2010 L'AdA (o in mancanza Ente territoriale competente) predispone: <ul style="list-style-type: none"> entro 3 mesi i provvedimenti necessari all'attuazione entro 6 mesi adeguamento delle disposizioni previgenti 	SI
Tariffe di conferimento rifiuti L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione	DGR n. 693 del 30.09.2010. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 59 del 13.10.2010	Titolari e gestori degli impianti per nuovi impianti in corso di autorizzazione / o da autorizzare o per impianti che approntino modifiche / adeguamento tariffe vigenti AdA (o in mancanza Ente territoriale competente)	In vigore dal 14.10.2010 Entro 3 mesi l'AdA (o in mancanza Ente territoriale competente) comunica i provvedimenti necessari all'attuazione	SI
Rifiuti da costruzione e demolizione (C&D) Direttive regionali per l'applicazione da parte dei Comuni delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 2 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.	DGR n. 514 del 28/06/2010. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 43 del 28.07.2010	Comuni	In vigore dal 29.07.2010 Recepimento da parte dei Comuni entro 90 giorni dall'entrata in vigore	SI

Compostaggio domestico L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 "Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici". Approvazione	DGR n. 690 del 26.11.2009. Pubblicata sul BURA Speciale Ambiente 52 del 18/12/2009	Cittadini, Enti Pubblici, operatori pubblici /privati, associazioni ambientaliste, .. etc.	NO	NO
Circolare "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito Comunale".	Circolare n. 2/2011	Comuni	NO	NO

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti –ORR.

3. PROVVEDIMENTI VARATI DALLA REGIONE ABRUZZO PER GARANTIRE LA CONTINUITA' DELLE ATTIVITA' DI SMALTIMENTO DI RU NEL 2010.

Per affrontare le situazioni di insufficiente autonomia per le attività di smaltimento RU, in alcune aree territoriali, si è provveduto nel **2010**, ad emanare i seguenti provvedimenti, anche a seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009:

1. **DGR n. 780 del 21.12.09** avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al **30.06.2010** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila"⁵.
2. **DGR n. 513 del 24.06.2010** avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al **31.12.2010** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi e disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila"⁶;
3. **DGR n. 963 del 9.12.2010** avente per oggetto: "**L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v).Autorizzazione sino al **30.06.2011** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani".
4. **DGR n. 430 del 27.06.2011** avente per oggetto: "**L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v) - Autorizzazione sino al **31.12.2011** a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi - Disposizioni regionali inerenti l'esercizio di impianti di gestione dei rifiuti ubicati nella Provincia di L'Aquila - Attivazione da parte della Regione Abruzzo delle previste riserve volumetriche regionali in impianti autorizzati (AIA) di smaltimento dei rifiuti urbani".

Inoltre si è provveduto da parte del Servizio Gestione Rifiuti (SGR), a:

1. approvare un "**Avviso pubblico**" con **DGR n. 962 del 9.12.2010**⁷, per l'individuazione di operatori extraregionali disponibili allo smaltimento di rifiuti urbani trattati (cd. "Piano B");
2. richiedere a Regioni limitrofe (Molise e Marche), l'attivazione di "Accordi di programma" per interventi di sussidiarietà nelle attività di smaltimento dei RU;
3. attivare collaborazioni sinergiche tra operatori pubblici e privati del settore di realtà regionale ed extra-regionali (es. discarica di Isernia, località "Tufo colonico") ed abruzzesi;
4. accelerare e definire, per quanto possibile, considerata la conosciuta situazione di carenza di personale del SGR, le procedure per il rilascio di nuove autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento/recupero, con priorità di quelli di operatori pubblici;

⁵ BURA n. 2 Speciale del 29.01.2010.

⁶ BURA n. 43 Speciale del 28.07.2010.

⁷ BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011

5. invitare tutti i soggetti interessati a rafforzare tutte le azioni destinate alla riduzione della produzione dei rifiuti⁸, recupero-riciclaggio dei rifiuti urbani, in particolare delle frazioni organiche.

Di seguito si illustrano le problematiche principali del sistema di smaltimento RU al **30.06.2011**⁹,

4. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTISTICA DI SMALTIMENTO E TRATTAMENTO RU NEI SINGOLI TERRITORI PROVINCIALI

4.1 PROVINCIA DI L'AQUILA

→ **Comprensorio di L'Aquila (Capoluogo e Comuni limitrofi)** - Da oltre 15 anni non vi è un sito adeguato per lo smaltimento dei RU. Il **Comune di L'Aquila** (produzione RU di ca. 35.000 t/a), attualmente, conferisce i propri rifiuti urbani (RUI) a **Sulmona** (COGESA SpA) e **Sante Marie** (SEGEN SpA). I rifiuti trattati in seguito vengono smaltiti in altri impianti ("*Tufo colonico*" di Isernia, .. etc.). Il Comune di L'Aquila non ha mai individuato un sito di smaltimento dei RU per il comprensorio di riferimento.

Il Comune di L'Aquila intende individuare un sito per la realizzazione di un "*polo tecnologico*" (digestore anaerobico), ma ancora non ha definito il progetto della Piattaforma Ecologica prevista per il suo comprensorio.

Tutte le discariche esistenti (es. *Poggio Picenze, Navelli, Pizzoli, Villa S.Lucia, Ofena, ..etc.*), sono attualmente chiuse o in fase di saturazione o inadeguate al D.Lgs. 36/03 e s.m.i. In particolare, per la discarica di **Poggio Picenze**, attualmente non in esercizio, il Comune ha deciso di riattivarla, previa collocazione di un impianto mobile a bocca di discarica per la definitiva saturazione della volumetria ancora disponibile (**ca. 6.000 mc**). L'iter amministrativo per l'installazione dell'impianto mobile è in corso.

→ **Comprensorio della Marsica** - La discarica di **Sante Marie** è satura e quella di **Magliano dei Marsi**, è in fase di saturazione. Il Comune di Magliano dei Marsi ha attivato l'aumento volumetrico del 10% in VNS. ai sensi della DGR n. 963/2010, al fine di avere un prolungamento dell'esercizio della discarica. Autonomia ulteriore possibile(10 -12 mesi).

E' stata rilasciata l'**AIA n. 1/10 del 4.02.2010** per una nuova discarica a **Gioia dei Marsi**, loc. "Valle dei Fiori" di titolarità dell'ACIAM SpA – ca. **365.000 mc**. Sono in corso, da parte di ACIAM SpA, le procedure di appalto di realizzazione dell'invaso e per la rimozione dei rifiuti presenti nel sito. Sono stati presentati due/tre ricorsi al TAR contro la realizzazione dell'invaso da parte di alcuni cittadini ed associazioni (Il Martello e WWF).

Per l'**impianto di compostaggio di Aielli**, nel quale è in attuazione il programma denominato: "*Marchio di Qualità – Compost Abruzzo*", è stata rilasciata un'AIA, per un aumento delle potenzialità delle linee di trattamento (FOS e Compostaggio)¹⁰.

La SEGEN SpA ha presentato un progetto di realizzazione di una discarica nel **Comune di Capistrello** (ampliamento della discarica chiusa - ca. **200.000 mc**). Si è svolta una prima CdS, il progetto deve essere esaminato dal comitato regionale VIA a seguito di osservazioni-controdeduzioni presentate. L'impianto di trattamento (FOS), sta usufruendo con DGR n. 463/2011 dell'ampliamento del 10% dei quantitativi autorizzati con D.D. n. 9 del 4.02.2003 (circa 1.100 t/a).

Il **Comune di S. Benedetto dei Marsi** (AQ) intende attivare la discarica autorizzata con **DD n. 1076 del 15.11.2006**, per una potenzialità di circa **40.000 mc**. E' in corso di svolgimento la nuova procedura VIA (*scaduti i 5 anni di validità del giudizio VIA precedente*). Nel frattempo il SGR ha provveduto a sospendere con **DD n. 29 del 24.03.2011** gli effetti dell'autorizzazione regionale.

⁸ Circolare regionale n. 2/2011 spedita a tutti i Comuni.

⁹ Non si considerano in questo *report* le attività riferite alle Piattaforme Ecologiche ed alle Stazioni Ecologiche/Centri di raccolta.

¹⁰ AIA n. 14/10 del 31.12.2010.

Per la discarica del **Comune di Magliano dei Marsi** è stato presentato, con nota del 4.08.2011, acquisita dal SGR al prot.n. 166212 dell'8.08.2011, un progetto per l'ampliamento della discarica per una volumetria di circa **40.000 mc**.

- **Comprensorio di Sulmona** - L'impianto di trattamento di RU di Sulmona (COGESA), attualmente supporta il comprensorio di riferimento, il Comune di L'Aquila ed alcuni comuni limitrofi. Con la DGR n. 963/2010 è stato autorizzato un incremento del 10% per la linea di trattamento FOS. Inoltre, per l'impianto di trattamento è in corso il rilascio di una modifica sostanziale all'AIA per un potenziamento della linea di trattamento FOS del + 13,33% rispetto alla potenzialità autorizzata con l'AIA n. 129/49 del 30.06.2009.

La discarica di servizio all'impianto di trattamento di Sulmona (**300.000 mc** autorizzati), è stata attivata con AIA n. 129/49 del 30.06.2009. E' in corso l'utilizzo del 2° lotto (90.000 mc)..

La discarica del COGESA è stata autorizzata con **Decreto Presidenziale n. 18 del 22.09.2010**, nell'ambito dei provvedimenti connessi con l'evento sismico del 6 aprile 2009, a ricevere i rifiuti residui provenienti dal trattamento delle macerie.¹¹

- **Comprensorio dell'Alto Sangro** - L'impianto per il trattamento dei RU della Comunità Montana gestito dalla ASA Ambiente SpA, autorizzato con **A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2009**, è programmato per gestire i flussi provenienti dalle RD (FORSU), per la produzione di "*compost di qualità - ammendante compostato*". L'impianto dopo un "fermo tecnico" è stato recentemente riavviato. La discarica di servizio è in fase di saturazione. A tal proposito il SGR si è espresso con proprio motivato parere al fine di aggiornare/modificare l'AIA suddetta. In un recente incontro il Presidente della Comunità Montana ha annunciato la volontà di presentare un progetto di ampliamento della discarica in VnS (10%) per ca. **40.000 mc**, comprensivo del *capping* di definitiva chiusura dell'impianto.

Il Consorzio ha in corso la realizzazione degli interventi di *revamping* dell'intero polo tecnologico, interessato da alcune criticità funzionali, attraverso risorse assegnate dalla Regione Abruzzo (1.5 Mil/Eu), in attuazione della **L.R. 8.02.2005, n. 6**, inerente uno specifico Accordo di Programma in favore dell'area Valle Peligna Alto Sangro, interessante i territori della Comunità Montana.

4.2. PROVINCIA DI TERAMO¹²

- **Comprensorio MO.TE.** (Teramo) - I Comuni conferiscono i rifiuti indifferenziati al bioessiccatore di Chieti (DECO SpA) a seguito di dismissione dell'impianto mobile della TE.AM. di "*Carapollo*" di Teramo. I rifiuti sono destinati alla produzione di CSS ed i residui di trattamento sono smaltiti nella discarica comunale "*Casoni*" di Chieti previo accordo sottoscritto con il Comune di Chieti. E' scaduta la modifica all'**AIA n. 42/117 del 27.03.08** (TE.AM.Tecnologie Ambientali SpA)¹³, riferita all'ulteriore proroga di 6 mesi concessa per la realizzazione del nuovo **impianto TMB** (Zona Industriale di San Nicolò a Tordino - TE), per la produzione di CSS. E' all'esame la nuova richiesta della TE.AM.Tecnologie Ambientali SpA dell'8.06.2011 per una nuova proroga anche a seguito della sentenza della Corte di Cassazione del 20.04.2011 e relativo dissequestro dell'area su cui dovrebbe sorgere l'impianto.

Sull'impianto è opportuno svolgere una riflessione con gli Enti interessati (Provincia, AdA, Comune di Teramo, TE.AM. Tec., ..etc.), per valutare l'attualità della sua realizzazione (*impianto comprensoriale-provinciale per il trattamento-recupero dei RUI*), anche alla luce delle buone performance RD del Comune di Teramo e di altri Comuni della Provincia che hanno attivato, negli ultimi anni, servizi RD domiciliari "*porta a porta*" che hanno contribuito e stanno contribuendo ad una notevole diminuzione dei quantitativi di RUI da avviare a trattamento/smaltimento/recupero.

¹¹ Decreto Commissario delegato per la ricostruzione n. 18 del 22.09.2010.

¹² Situazione che continua ad essere molto critica per la mancanza assoluta di discariche in esercizio.

¹³ AIA n. 13/10 del 27.12.2010.

- **Comprensorio CIRSU SpA/SOGESA SpA** – La situazione è attualmente molto critica per le note vicende interessanti i rapporti tra le due società Nell'impianto di trattamento (riciclaggio-compostaggio), sono ancora da completare gli interventi di *revamping* autorizzati con **A.I.A. n. 23/2006** e parzialmente iniziati. Il polo tecnologico è fermo. E' stata riattivata la sola Piattaforma Ecologica per il trattamento/recupero degli imballaggi. I RUI sono conferiti al TMB DECO SpA di Casoni (CH) ed i rifiuti residui dal trattamento sono smaltiti in altri siti regionali e/o extraregionali (es. Sogliano sul Rubicone – FC, Isernia, ..etc.). Alla SOGESA SpA, gestore degli impianti del CIRSU SpA, è stata rilasciata l'**AIA n. 10/10 del 4.08.2010** per la realizzazione di una nuova discarica in località "Casette di Grasciano" (ca. **485.000 mc**). Il CIRSU SpA ha richiesto al SGR la voltura della titolarità della discarica. Sulla problematica relativa all'iter amministrativo di rilascio dell'AIA e della richiesta di volturazione, si svolgerà una CdS convocata dal SGR il **14.07.2011**. Sono in corso incontri tra le due società per risolvere il contenzioso ed addivenire ad accordi risolutivi. Il SGR ritiene che l'impiantistica debba essere riattivata in tempi brevissimi e posta al servizio dell'intero territorio provinciale, con l'effettuazione di adeguati e mirati investimenti di revamping finalizzati alla riattivazione di un polo tecnologico per il trattamento, sia dei rifiuti indifferenziati (FOS) ed organici (FORSU - compostaggio), con tecniche di digestione aerobica (compostaggio) ed anaerobica (produzione biogas ed energia rinnovabile). Per la discarica ubicata in località "Irgine" di **Notaresco (177.000 mc)**, di titolarità della **Ditta De Patre Ferrometalli Srl**, impianto di smaltimento realizzato ed agibile (*parere favorevole ARTA*), è stata rilasciata l'**AIA n. 4/11 del 28.07.2011** per la sua attivazione. Si ritiene che l'attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), tramite eventuale provvedimento straordinario ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale o Provinciale), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno 2 anni, in attesa di realizzare nuovi impianti già autorizzati nel comprensorio.
- **Comprensorio Val Vibrata/Unione di Comuni** - I Comuni, attualmente, conferiscono i RU trattati dall'impianto mobile di tritovagliatura ubicato nel Comune di Ancarano (Ecoconsul Srl) e successivamente in impianti fuori regione, ai sensi della **DGR n. 430/2011**. Si ribadisce da parte del SGR, la necessità di superare il metodo di trattamento dei RUI tramite l'impianto mobile di Ancarano, ritenuto una soluzione transitoria non più efficace per garantire una buona gestione dei rifiuti da trattare, per addivenire a scelte definitive, anche alla luce dell'entrata in vigore del D.M. 27.09.2010 (criteri ammissibilità dei rifiuti in discarica). L'Unione di Comuni con nota prot.n. 3725 del 5.05.2011 ha trasmesso la Deliberazione Giunta Unione n. 24/2010 avente per oggetto: "Redazione di uno studio di fattibilità di un impianto di compostaggio di media taglia a servizio dell'Unione". L'impianto non è previsto nel PPGR. In questo comprensorio il **PPGR** prevede un ampliamento della discarica ubicata in località "Salino" di **Tortoreto** (il progetto presentato dal Comune di Tortoreto nel novembre 2008 è di ca. **265.000 mc**). L'impianto è attualmente posto sottosequestro da parte della Magistratura di Teramo. E' in corso l'esame del progetto ai sensi della Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si ribadisce che l'attivazione della discarica, previa bonifica, (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno **3 anni**, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani trattati. Per la discarica di **S.Omero** (località "Ficcadenti") è stata avanzata l'ipotesi di una sua riattivazione ed ampliamento da parte del Comune di Sant'Omero. In merito, non vi sono progetti presentati al SGR
- **Comprensorio Piomba/Fino di Atri** – I Comuni del comprensorio, attualmente, conferiscono i RUI all'impianto di Ancarano e di "Cerratina" di Lanciano (CH). E' stata rilasciata l'**AIA n. 81/120 del 06.02.2009** per la realizzazione di una nuova discarica per ca. **90.000 mc**. I lavori di realizzazione della discarica sono stati appaltati. Si attende l'esito di un ricorso che è stato avanzato da una ditta che ha partecipato all'appalto dell'impianto. Vi è anche un ricorso al

Presidente della Repubblica, presentato da un Comitato locale (Comitato tutela ambiente "S.Lucia") ed un ricorso di una ditta (2^ classificata) per le procedure di appalto.

Si ritiene che l'attivazione della discarica (in assenza di altri siti in Provincia di Teramo), consentirebbe la risoluzione delle criticità del sistema di smaltimento dei RU in Provincia di Teramo per un arco di tempo di almeno **1 anno**, in relazione alla possibilità di conferire rifiuti urbani trattati.

5. STATO ATTUALE DELL'IMPIANTISTICA NEI TERRITORI PROVINCIALI DI PESCARA E CHIETI

Le situazioni di non autosufficienza per le attività di smaltimento sopra accennate per le Province di Teramo e L'Aquila, hanno ridotto notevolmente le capacità del sistema di smaltimento delle **Province di Chieti e Pescara**, creando a questi altri comprensori provinciali oggettive difficoltà, collegate alla diminuzione accelerata del "*tempo di vita*" delle discariche in esercizio. Di seguito si riassume la situazione al **30.06.2011**.

5.1 PROVINCIA DI PESCARA (N.B. *autosufficienza territoriale per le attività di smaltimento RU a Colle Cese inferiore a sei mesi*). **Necessità di definire urgentemente una soluzione per lo smaltimento dei RU:**

- E' in corso da parte della Provincia di Pescara, l'approvazione di un nuovo PPGR. La Provincia ha indicato un nuovo sito pubblico di smaltimento in loc. "*Piane di Sacco*" nel Comune di Città Sant'Angelo. In merito ai ritardi della pianificazione e della gestione del ciclo dei RU in Provincia di Pescara si ribadisce e si rinvia a quanto riferito nel *report* al 31.12.2010.
- La discarica ubicata in località "*Colle Cese*" di Spoltore (PE) è in fase di saturazione, accelerata da Ambiente SpA con il perdurare del conferimento della FOS in discarica invece di avviare i rifiuti a CSS, come era stato auspicato dal 31.12.2010. La discarica ha ospitato i rifiuti del comprensorio pescarese e di altri ambiti territoriali. Ai sensi della **DGR n. 963/2010**, è stato utilizzato anche una ulteriore volumetria di circa **97.000 mc**. Il SGR ritiene necessario attivare da subito una strategia che affronti l'emergenza impianti in Provincia di Pescara, con la saturazione dell'impianto ed invita i Comuni interessati a diminuire il conferimento in discarica dei RUI in presenza nell'ambito territoriale di riferimento di un impianto di recupero dei rifiuti, tutto ciò ai sensi del D.Lgs. 152/06 e.s.m.i. Il SGR ha convocato il **15.07.2011**, un "*tavolo tecnico*" per affrontare le situazioni emergenziali in Provincia di Pescara. Nella riunione si è ribadita la necessità di delineare una strategia definitiva per le attività di trattamento/smaltimento dei RU entro fine agosto 2011.
- La discarica autorizzata dalla Regione Abruzzo nel 1999¹⁴, nel **Comune di Pianella** di circa **80.000 mc**, peraltro parzialmente costruita ed interessata in passato da vicende giudiziarie, non è stata mai completata ed attivata. Risulta, peraltro, non inserita nel PPGR di Pescara. Si ritiene che, in caso di necessità, la discarica di Pianella possa essere attivata con provvedimento regionale straordinario, anche in considerazione della sua originale finalità (discarica di emergenza) approvata con apposita legge regionale.¹⁵
- Per la discarica autorizzata di **30.000 mc** nel **Comune di Cugnoli** (PE), mai realizzata, si ribadisce quanto affermato nel *report* al 31.12.2010.
- E' stato presentato al SGR un nuovo progetto per la realizzazione di una **discarica per rifiuti non pericolosi** dalla DECO SpA in località "*Caparrone*", nel **Comune di Collecervino** (PE) di circa **1.3 mil/mc**. Il progetto prevede la bonifica dell'ex discarica comunale (ex De Meis), inserita nell'ambito dell'anagrafe dei siti contaminati, di cui alla **DGR 27.12.2006, n. 1529** (PE 210020) e s.m.i.. L'impianto di smaltimento, è stato valutato negativamente dal comitato regionale VIA nella seduta del 2.08.2011.

Si segnala inoltre che la Provincia di Pescara ha indicato i nuovi siti idonei per realizzare impianti per lo smaltimento e trattamento dei RU:

5.2 PROVINCIA DI CHIETI

¹⁴ DGR n. 45 del 20.01.1999 "*per attività emergenziale*".

¹⁵ L.R. 05.12.1996, n. 122. BURA n. 23 del 20.12.1996.

La Provincia di Chieti, non presenta ancora situazioni di “avanzata criticità” nell’ambito delle attività di smaltimento RU, potendo contare ancora sulla presenza delle discariche di Chieti, di Lanciano e di Cupello.

- La discarica del **Consorzio CIVETA** (nuovo sito di smaltimento di ca. **170.000 mc** complessivi, autorizzata con **AIA n. 9/10 del 26.07.2010**, ha una capienza residua di ca. **70.000 mc**. Il Consorzio sta per avanzare richiesta per la realizzazione di una nuova discarica. L’impianto di trattamento della FORSU sta sostenendo il conferimento dei rifiuti organici di numerosi Comuni anche extraconsortili. Il CIVETA potrà attivare le disposizioni di cui alla DGR n. 963/2010 per l’aumento del +10% (modifica non sostanziale) delle volumetrie della discarica.
- Il **Consorzio di F.F.Petri**, ha recentemente deciso di ripresentare il progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio da realizzare in un comune del consorzio (a suo tempo finanziato dalla Regione Abruzzo con fondi del Piano Triennale). I RUI del Consorzio sono conferiti all’impianto TMB di Casoni e le frazioni organiche FORSU all’impianto di Aielli (AQ) dell’ACIAM SpA.
- Il **Comune di Torrecchia Teatina** con nota prot.n. 3872 del 15.06.2011, ha proposto di realizzare un impianto di compostaggio nel proprio territorio, avviando uno studio di fattibilità.
- Il **Consorzio Comprensoriale Rifiuti Urbani di Lanciano**, ha in corso l’approvazione di un progetto preliminare e relativa presentazione alla Regione Abruzzo, di un impianto fisso per il trattamento dei rifiuti urbani (TMB), nell’ambito dell’attuazione dell’Accordo di Programma (AdP) sottoscritto con la Regione Abruzzo ed ha presentato, con nota dell’8.07.2011, acquisita al SGR con nota prot.n. 143365 del 12.07.2011, un progetto per l’ampliamento del 10% in VnS della discarica (ca. 200.000 mc), per il quale necessita preventivamente l’esame del Comitato regionale VIA. La Provincia di Chieti, inoltre, ha autorizzato il potenziamento della Piattaforma Ecologica con **D.T. n. 958 del 29.06.2011**. Inoltre è stata autorizzata la campagna di attività dell’impianto mobile a bocca di discarica per l’anno 2011, con **D.D. n. 66 del 7.06.2011**.

6. L’AZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI - SINTESI

Il Servizio Gestione Rifiuti, è fortemente impegnato per evitare emergenze ambientali sul territorio riguardanti la gestione dei rifiuti urbani. Ciò richiede un grande dispendio di energie e la massima collaborazione di tutti i soggetti coinvolti nella gestione delle problematiche sopra citate. Si ribadisce, ancora una volta, che sia assolutamente necessario che siano risolti, da parte delle Autorità competenti, le attuali carenze di personale qualificato presso il SGR. Il SGR ha sollecitato più volte con proprie missive, agli atti del SGR, gli organi competenti.

Si ritiene, inoltre, che si debba prioritariamente rafforzare l’impegno per:

- a. attuare le azioni finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti come da programmi di cui alla **DGR n. 1012 del 29.10.2008**¹⁶ e **Circolare n. 2/2011**.¹⁷
- b. riorganizzare e potenziare i servizi di RD secondo **modelli domiciliari** (porta a porta e/o di prossimità). Si è varato un documento nell’ambito del Programma regionale FAS-PAR per la definitiva predisposizione del **1° Programma straordinario per la riorganizzazione delle RD** e completamento dei programmi in materia di raccolta differenziata ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. A tal proposito si segnala che a seguito del raggiungimento degli obiettivi di RD (incrementi di %RD) previsti dal “**Sistema Premialità - FAS**”, sono stati predisposti gli atti per l’ottenimento delle risorse assegnate per l’annualità di riferimento (ca. 6.5 mil/Eu). Si segnala la necessità di reperire risorse finanziarie di bilancio per la pubblicazione di un “Bando pubblico” per la riorganizzazione dei sistemi di RD, nonché garantire contributi (cap. 292210), per riconoscere una “premierità” ai Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi di RD previsti dalla programmazione regionale. L’iniziativa della “premierità” è stata interrotta nel 2008 per mancanza di fondi in bilancio corrente.
- c. attuare iniziative in materia di promozione dell’utilizzo degli “ammendanti compostati” (compost qualità) di cui all’Accordo di Programma Regione - CIC, avviato ad **Aielli** e

¹⁶ BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

¹⁷ Nota del SGR prot.n. 123826/RA del 9.06.2011, inviata a tutte le Province, i Comuni ed i Consorzi comprensoriali.

Notaresco con il marchio di qualità “*Compost Abruzzo*”¹⁸ ed al protocollo d’intesa “*Campi dimostrativi*” per l’utilizzo degli ammendanti compostati, ..etc.

- d. diffondere la pratica del **Compostaggio domestico** (autocompostaggio), anche in attuazione del programma in corso di svolgimento con l’Ecoistituto per la realizzazione della rete regionale dei compostatori di cui alla **DGR n. 349 del 3.05.2010**¹⁹.
- e. attuare Piani e programmi, inerenti le attività di riuso, riciclo e recupero di energia dai rifiuti (*Piano RUB, Piano di raccolta rifiuti portuali, Piano imballaggi e rifiuti di imballaggio, rifiuti agricoli, ..etc*).
- f. attuare il nuovo **APQ Regione Abruzzo - CONAI**, per il potenziamento delle raccolte differenziate degli imballaggi e dei rifiuti da imballaggio, approvato con **DGR n. 275 del 1.06.2009**²⁰ ed in particolare avviare il progetto di incentivazione fiscale all’utenza “**ECOCARD**” di cui alla **DGR n. 318 del 29.06.2009**.²¹
- g. Attuare quelli operanti ed altri **Accordi volontari** interessanti le diverse filiere di rifiuti (*CIC per produzione compost qualità, Consorzi per “campi dimostrativi”, rifiuti agricoli, rifiuti portuali, rifiuti da C & D, rifiuti sanitari, GDO, prevenzione e riduzione rifiuti, controlli ambientali, lotta all’inquinamento, .. etc*).

Sono n. **20** gli Accordi volontari in fase di gestione e/o conclusione, da parte del SGR/ORR.²²

7. LE PRINCIPALI PROPOSTE RISOLUTIVE PER IL SISTEMA DI SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI AL FINE DI USCIRE DALLE ATTUALI CRITICITA’ GESTIONALI

Le proposte che seguono sono riferite in particolare alle problematiche connesse agli attuali impianti di smaltimento in esercizio e/o in fase di autorizzazione. E’ chiaro che soluzioni di più ampio respiro ed a carattere strategico dovranno essere vagliate nell’ambito delle attività previste per l’aggiornamento del PRGR alla luce dei nuovi indirizzi programmatici del Governo Regionale.

7.1 In Provincia di Teramo con il rilascio delle AIA per le discariche di **Notaresco** e di **Atri** e la loro realizzazione, sarebbe possibile ripristinare “un’autosufficienza” delle attività di smaltimento dei RU in questo ATO, per un medio periodo di almeno **5-6 anni**. Pertanto, la loro realizzazione è assolutamente urgente e necessita superare i ritardi accumulati nelle procedure tecnico-amministrative per poter realizzare ed attivare gli impianti entro breve tempo.

La riattivazione della discarica di **Tortoreto** (attualmente sotto sequestro), è interessata da situazione di criticità ambientale secondo un recente parere tecnico prot.n. 05691/CA/DE del 20.06.2011 dell’ARTA – Distretto Provinciale di Teramo. Necessitano, quindi, interventi di messa in sicurezza d’emergenza della discarica ai sensi del Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Una volta bonificata sarebbe, comunque, una potenzialità volumetrica assolutamente interessante che potrebbe essere destinata, se necessario, in accordo con gli EE.LL., alle esigenze di smaltimento prioritariamente del comprensorio dei Comuni della Val Vibrata.

La discarica in località “*Irgine*” di **Notaresco**, previa adozione dei provvedimenti ai sensi dell’art. 191 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrebbe costituire una opportunità per la Provincia di Teramo per gestire, soprattutto *in questa fase*, l’emergenza esistente nelle attività di smaltimento dei RU per la completa mancanza di un bacino di smaltimento. Risulta urgente, altresì, il superamento delle criticità gestionali e dei rapporti tra le società CIRSU SpA – SOGESA SpA e la ri-attivazione degli impianti del polo tecnologico del **CIRSU SpA di Notaresco**.

Si segnala, infine, che sono state presentate altre proposte operative (*es. il Comune di Mosciano S. Angelo per la riattivazione di una discarica sequestrata dalla magistratura, che non ha nemmeno il PdA approvato, pertanto, proposta del tutto inagibile oppure per la riapertura ampliamento della discarica di Sant’Omero da parte dell’Unione di Comuni Val Vibrata*). Non sono state avanzate altre proposte dai Consorzi intercomunali della Provincia di Teramo e/o dagli EE.LL. Non vi sono notizie sui vari siti

¹⁸ DD n. DR4/203 del 28.10.2009.

¹⁹ BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28.05.2010.

²⁰ BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

²¹ BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009.

²² www.regione.abruzzo.it

indicati dalla Provincia di Teramo per la realizzazione di nuovi impianti di smaltimento, ai sensi della **DGR 23.11.2009, n. 1190**.²³

7.2 In Provincia di L'Aquila il percorso d'uscita dalle attuali criticità, almeno nel comprensorio marsicano (Gioia dei Marsi) e peligno (Sulmona), è stato delineato concretamente e condiviso con ACIAM SpA e COGESA Srl. E' necessario, ribadendolo nuovamente, individuare e realizzare per il comprensorio di "L'Aquila capoluogo" un invaso che garantisca per i prossimi anni un servizio ai Comuni interessati, anche per le esigenze di smaltimento dei residui derivanti dal trattamento delle macerie (*polo tecnologico e discarica di Barisciano*)²⁴ ed utilizzo ai fini della chiusura definitiva delle discariche di Comuni limitrofi (es. *Navelli, Ofena, Villa S.Lucia, Castelvecchio Subequo, .. etc.*) per le quali i SGR ha predisposto un apposito AdP da inviare alla Struttura Tecnica di Missione (STM).

7.3 In Provincia di Pescara è in corso l'elaborazione del nuovo PPGR che provvederà a delineare la nuova strategia gestione del ciclo dei rifiuti urbani e d assimilati. Risulta necessario attivare, in tempi brevi, l'iter amministrativo per la realizzazione di un nuovo sito di smaltimento di iniziativa pubblica per garantire le attività per il medio-lungo termine (8-10 anni), considerato che l'ampliamento autorizzato (modifica non sostanziale) della discarica di "Colle Cese", può garantire una autosufficienza di ca. **6-8 mesi** (conferendo residui da CSS).

Per la discarica ubicata nel Comune di **Pianella**, non prevista dalla pianificazione provinciale (PPGR), necessita una decisione definitiva da parte degli Enti interessati. Nel mentre si ribadisce la non opportunità di attivare la discarica di **Cugnoli** per la volumetria esigua dell'invaso autorizzato e mai attivato. Nella proposta di PPGR, la Provincia ha individuato una pluralità di siti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle frazioni organiche, per il quale il SGR ha già avanzato specifiche proposte alla Provincia di Pescara, oltre per la realizzazione di una nuova discarica di iniziativa pubblica (Comune di Città Sant'Angelo – loc. "Piane di Sacco"). Si segnala che per la proposta di sito per lo smaltimento sono state già presentate osservazioni-opposizioni di Sindaci della Provincia di PE e di comitati di cittadini del Comune interessato.

7.4 In Provincia di Chieti si rende necessario valutare e definire l'ampliamento della discarica di "Cerratina" di **Lanciano** secondo principi di compatibilità ambientale (incremento delle volumetrie del 10%) da definire con procedura VIA insieme alla realizzazione dell'impianto fisso di trattamento (TMB). E' necessario superare l'attuale impianto mobile di tritovagliatura. Si è provveduto a rilasciare da parte della Provincia di Chieti l'autorizzazione per il potenziamento della piattaforma RD di Tipo A.

Inoltre, il SGR propone di valutare positivamente da parte della Provincia di Chieti, nell'ambito della propria pianificazione (PPGR), le proposte avanzate dal CIVETA per la realizzazione di un nuovo impianto di smaltimento (soluzione per il lungo termine) ed approvare, da parte della Regione Abruzzo, il potenziamento delle linee di trattamento della FORSU (*compost di qualità*) e dei fanghi da depurazione, coerentemente all'AdP approvato.²⁵

Il Consorzio di Fara Filiorum Petri ha comunicato al SGR la volontà di realizzare un impianto di compostaggio e vi è un'iniziativa in tal senso da parte dei *Comuni della costa teatina*.

Inoltre necessita prioritariamente:

- avviare le **politiche di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani** secondo i nuovi indirizzi europei²⁶ e la Circolare n. 2/2011. Sono ancora pochi i Comuni impegnati in queste politiche.
- potenziare tutte le iniziative finalizzate alla diffusione delle **raccolte differenziate secondo sistemi integrati** (porta a porta e/o di prossimità), da parte dei Consorzi e/o Comuni, per conferire meno rifiuti in discarica ed avviare più materiali a riciclo (Filiera CONAI e filiera CIC dell'organico)²⁷. Molte realtà stanno assumendo la consapevolezza delle attuali criticità e la

²³ BURA Speciale Ambiente n. 2 del 2.01.2008.

²⁴ DGR n. 656 del 31.08.2010.

²⁵ DGR n. 720/2010.

²⁶ Direttiva 2008/98/Ce – GUCE L312/3 del 22.11.2008.

²⁷ Rappresenta la priorità del PRGR e quindi dell'azione del Servizio Gestione Rifiuti.

necessità di approfondire un maggior impegno per il potenziamento e diffusione delle RD secondo sistemi domiciliari, come auspicato dal Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo.²⁸

Nel 2010 sono n. 51 i Comuni che hanno superato la soglia del 50% di RD.

- avviare, l'Accordo Regione Abruzzo/CNR dell'ottobre 2010, per il percorso di approfondimento tecnico-scientifico sulle migliori tecnologie (BAT/MTD), finalizzate al recupero energetico dei rifiuti urbani, come previsto dalla L.R. 45/07 ed indirizzi di cui alla Scheda Obiettivo n. 9 del Governo regionale.

In sintesi si conferma la necessità di realizzare un sistema di smaltimento RU basato su pochi e medio - grandi bacini di smaltimento per un'autosufficienza decennale, almeno n. 1 bacino grande e/o n. 2 bacini medio-grandi, per Provincia/ATO, nella previsione di una continua diminuzione dei conferimenti in discarica. Il Servizio Gestione Rifiuti continuerà a portare avanti tutte le altre iniziative in corso che si basano sinteticamente su alcune priorità riguardanti il sistema impiantistico e dei servizi di RD:

- realizzazione della “rete regionale delle piattaforme ecologiche, stazioni ecologiche e centri di raccolta” (rispettivamente in esercizio, in fase di istruttoria e/o autorizzazione).
- attuazione dei programmi di rafforzamento e diffusione dei servizi delle “raccolte differenziate domiciliari”, in particolare per completare, secondo il programma regionale RUB, le RD delle frazioni organiche e Attuazione dei programmi di “minimizzazione della produzione dei rifiuti urbani” (Programma regionale per la riduzione della produzione dei rifiuti “Ridurre e riciclare per vivere meglio” di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008²⁹).
- attuazione dei programmi regionali relativi agli imballaggi e rifiuti di imballaggio (sistema CONAI).
- attuazione dei programmi regionali relativi ai Rifiuti Urbani Biodegradabili (Programma regionale RUB – Accordo CIC per il programma di utilizzo del “Compost Abruzzo” di cui alla DGR n. 604 del 26.10.2009³⁰). Iniziative relative ai “Campi dimostrativi”³¹ e “Mondo Compost”³².
- ristrutturazione degli “impianti di TMB” esistenti (compostaggio e bioessicazione) e realizzazione degli impianti di nuova programmazione (es. digestione anaerobica-biogas).
- approvazione di “nuovi bacini di smaltimento” e dei “Piani di Adeguamento” (PdA) delle discariche (per questa ultima problematica vedasi la Procedura di infrazione UE 2003/4506 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” nei confronti del nostro Paese);
- attuazione degli programmi e degli interventi di “bonifica dei siti potenzialmente contaminati” (per questa problematica vedasi la Procedura di infrazione UE 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate” nei confronti del nostro Paese)³³.
- altre iniziative, che per brevità si ritiene opportuno non segnalare in questo report, sono reperibili sul sito web della Regione Abruzzo.

I Programmi suddetti, di straordinaria importanza, in questo Rapporto si è ritenuto non approfondire essendo lo stesso “tematico”, riferito al solo sistema di smaltimento dei rifiuti urbani. Si riporta in **Tab. 1** la situazione del sistema impiantistico regionale di smaltimento autorizzato al **10.08.2011**.

Tab. 1 - Sistema impiantistico di smaltimento per RU autorizzato.

	Prov/ ATO	Titolarietà	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	MnS Aumento +10% mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	TE	SOGESA	Notaresco	A.I.A. n. 10/10	Discarica	Autorizzati		RU

²⁸ Si rimanda l'analisi della situazione alla pubblicazione del Rapporto RD – dati 2009. www.regione.abruzzo.it

²⁹ BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28.11.2008.

³⁰ BURA Speciale Ambiente n. 604 del 26.10.2009.

³¹ DD n. 119 del 14.07.2010.

³² DGR n. 349 del 3.05.2010.

³³ La realizzazione dei programmi descritti, può dipendere molto dal rafforzamento o meno delle unità lavorative a disposizione del SGR.

		SpA*	(Casette di Grasciano)	del 4.08.2010		c. 485.000 da attivare		Trattati
2		Consorzio Piomba-Fino di Atri*	Atri (loc. S. Lucia)	AIA n. 81/120 del 6.02.2009	Discarica	Autorizzati c. 90.000 da attivare		RU Trattati
3	CH	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano	Lanciano (Cerratina)	A.I.A. n. 127/48 del 30.06.09	Discarica + Impianto mobile	c. 131.000 in esercizio	200.000 (+10%)	RU Trattati
4		Comune di Chieti	Chieti (Casoni)	A.I.A. n. 43/42 del 31.03.08	Discarica	c. 87.000 in esercizio	90.000	RU Trattati
5		CIVETA*	Cupello (Valle Cena)	A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010	Discarica + Impianto di TMB e compostaggio	c. 93.000 in esercizio	17.000	RU Trattati
6	AQ	Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi (Topanico)	A.I.A. n. 130/135 del 30.06.09	Discarica	In via di saturazione in esercizio	5.000	RU Trattati
7		Comune di Poggio Picenze	Poggio Picenze (Le Tomette)	D.D. n. 58 del 15/06/01	Discarica	c. 6.000 Non in esercizio		-
8		SEGEN S.p.A. di Sante Marie	Sante Marie (Santa Giusta)	D.D. n. 113 del 04/09/07	Discarica + Impianto TMB	In via di saturazione in esercizio	8.000	RU Trattati
9		Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Castel di Sangro (Bocche di Forli)	A.I.A. n. 126/113 del 30.06.09	Discarica + Impianto di compostaggio	In via di saturazione in esercizio		RU Trattati
10		COGESA Srl di Sulmona	Sulmona (Noce Mattei)	A.I.A. n. 129/49 del 30.06.09	Discarica + Impianto TMB	Autorizzati 300.000 2° lotto c. 70.000 in esercizio	30.000	RU Trattati
11		ACIAM SpA*	Gioia dei Marsi (Valle dei Fiori)	A.I.A. n. 1/10 del 4.02.2010	Discarica	Autorizzati c. 365.000 da attivare		RU Trattati
12		Comune di San Benedetto dei Marsi**	Comune di San Benedetto dei Marsi (Sbirromorto)	D.D. n. 1076 del 15.11.2006	Discarica	Autorizzati 40.000. Non realizzata. In fase VIA		-
13	PE	Ambiente S.p.A.	Spoltore (Colle Cese)	A.I.A. n. 44/107 del 31.03.08	Discarica	51.000*** In esercizio	-	RU Trattati
Totale volumetria autorizzata						c. 1.800.000		
Totale volumetria in esercizio e attivabile con VnS ai sensi DGR n. 963/2010						c. 432.000	c. 350.000	Tot. c. 800.000

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 10.08.2011

*Nuovi impianti autorizzati dalla Regione Abruzzo.

** Impianto con VIA scaduta per cui l'Ente ha riattivato la procedura.

*** Volumetria già comprensiva del +10% modifica non sostanziale.

Si riporta in **Tab. 2** il sistema di smaltimento per rifiuti urbani e speciali non pericolosi, in istruttoria al **10.08.2011**.

Tab. 2 - Sistema impiantistico di smaltimento per rifiuti speciali non pericolosi in istruttoria

	Prov/ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	Modalità conferimento RU
--	----------	------------	----------	----------------	--------------------	---------------------------	--------------------------

							in discarica
1	AQ	SEGEN SpA	Capistrello	In istruttoria	Discarica	200.000	Trattati
2	TE	Comune di Tortoreto	Salino	In istruttoria	Ampliamento Discarica	265.000	Trattati
3		De Patre	Notaresco "Irgine"	Conclusa istruttoria	Discarica	177.000	Trattati
4		De Patre**	Notaresco "Casette di Grasciano"	Parere non favorevole VIA. Da archiviare	Discarica	-	Trattati
5	CH	Consorzio smaltimento RU di Lanciano	Lanciano "Cerratina"	In istruttoria	Ampliamento Discarica	Da definire	Trattati
6	PE	Ambiente SpA	Pianella*** "Marroncino"	Sospesa istruttoria	Discarica	c. 80.000	Trattati
7		DECO SpA	Collecervino "Caparrone"	Da archiviare Parere negativo VIA	Discarica	-	Trattati
Totale volumetria potenziale						ca. 1.522.000	

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 10.08.2011.

NOTE aggiuntive: In verde chiaro impianto di titolarità di operatore privato.

* Progetto presentato dalla DECO SpA modificando un precedente progetto di ca. 2 mil/mc + impianto di trattamento.

** L'impianto è situato, in parte, nello stesso sito dell'impianto presentato dalla SOGESA SpA di Notaresco (TE).

*** Impianto di smaltimento non previsto dal PPGR di Pescara.

Segue la **Tab. 3** che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in esercizio al **10.08.2011**.

Tab. 3 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio autorizzati e/o in esercizio.

PROV.	TITOLARITÀ	GESTORE	TIPOLOGIA IMPIANTO	COMUNE LOCALITÀ'	AUTORIZZAZIONE
AQ	ACIAM SpA	ACIAM SpA	Impianto Compostaggio + linea FOS.	Aielli Loc. La Stanga	AIA n. 14/10 del 31.12.2010
	COGESA SpA	Daneco Spa	Impianto TMB (FOS)	Sulmona Loc. Noce Mattei	AIA n. 129/149 del 30.06.09
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia	Alto Sangro Ambiente SpA	Impianto Compostaggio	Castel di Sangro Loc. Bocca di Forli	AIA n. 126/113 del 30.06.09
	Ditta Cesca/Contestabile	Ecocompost Srl	Impianto Compostaggio	Avezzano Loc. Borgo Incile	DD n. 61 del 28-Giu-05
	SEGEN SpA	Segen SpA	Impianto TMB (FOS)	Sante Marie Loc. Santa Giusta	DD n. 9 del 4.02.03
PE	Riciclaverde Soc. Unipersonale A R.L.	Riciclaverde Soc. Unipersonale a r.l.	Impianto Compostaggio Rifiuti verdi	Manoppello Loc. Ripacorbara	DD n. 106 del 12.11.03
TE	CIRSU SpA	SOGESA SpA	Impianto Compost + linea FOS	Notaresco Loc. Casette di Grasciano	AIA n. 23 del 27.12.06
	Martini	Martini	Impianto Compostaggio	Sant'Omero Loc. Poggio Morello	Iscr. Rip n. 140/2004
	Icro S.A.S.	Icro S.A.S.	Impianto Compostaggio	Atri Loc. Tre ciminiere	Iscr. Rip n. 137 del 4.05.04
CH	CIVETA	Consorzio CIVETA	Impianto Compostaggio + linea FOS	Cupello Loc. Valle Cena	AIA n. 3/10 del 16.03.2010
	DECO SpA	DECO SpA	TMB – Bioessiccatore per CSS	Chieti Loc. Casoni	AIA n. 145/146 del 22.10.09

	Comune di Palombaro	Comune di Palombaro (CH)	Impianto di compostaggio*	Palombaro Loc. Macchie	DD n. 193 del 20.12.2007. Da rinnovare
	Comune di Torrebruna	Comune di Torrebruna (CH)	Impianto di compostaggio*	Torrebruna	DD n. 91 del 2.08.2011

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 10.08.2011

NOTE aggiuntive:

→ In verde chiaro impianto di titolarità operatore privato.

→ *Autorizzati come impianti sperimentali. Da completare la loro realizzazione.

Segue la **Tab. 4** che contiene l'elenco degli impianti di trattamento TMB e Compostaggio in istruttoria al **10.08.2011**.

Tab. 4 - Impianti di trattamento TMB e Compostaggio di futura attivazione e/o ri-attivazione.

PROV	Ubicazione	Titolarità	Tecnologia	Note
TE	Notaresco (Casette di Grasciano)	CIRSU SpA	FOS - Compostaggio	Autorizzato il <i>revamping</i> Non in esercizio. Lavori da realizzare con urgenza.
	Teramo (Z. Ind.le S. Nicolò)	TE.AM. Tec.	Bioessiccazione/CSS	Autorizzato - Da realizzare. Richiesta proroga 8.06.2011. Da valutare la realizzazione.
	Isola del Gran Sasso (Z. Ind.le)	SO.TE.CO. Sas	Compostaggio fanghi di depurazione	In fase di istruttoria (VIA ed AIA)
PE	Val Pescara	Consorzio Ecologica SpA o Ambiente SpA	Compostaggio o Digestione Anaerobica	La Provincia di PE ha indicato i siti per la realizzazione degli impianti di compostaggio. Da presentare progetto Consorzio interessato.
CH	Lanciano (Cerratina)	Consorzio Smaltimento RU	TMB	Da presentare un progetto ai sensi dell'accordo di programma (DGR n. 247/09). Da autorizzare (VIA ed AIA)
	Cupello (Valle Cena)	CIVETA	Compostaggio	Presentato un progetto di <i>revamping</i> Presentato un progetto con il potenziamento delle linee di trattamento (modifica AIA). In istruttoria.
	Fara Filiorum Petri (Colle S. Donato)	Consorzio del Chietino	FOS - Compostaggio	Progetto archiviato Il Consorzio intende ripresentare un progetto alla Regione. Da presentare nuovo progetto.
AQ	Castel di Sangro (Bocche di Forlì)	Comunità Montana Altopiano delle Cinque Miglia	Compostaggio	Deve presentare un progetto di <i>revamping</i> complessivo come da AIA. Riavviato l'esercizio.
	Navelli (Piedisanti)	Biofert Srl	Compostaggio*	Chiuso - Sono da riavviare le procedure amm.ve ed il <i>revamping</i> dell'impianto (necessari VIA ed AIA). Parere negativo del Comune di Navelli. Opportuno riattivare.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti /ORR – 10.08.2011.

NOTE aggiuntive:

→ In verde chiaro impianto di operatore privato.

8. PROCEDURA D'INFRAZIONE 2003/4506 "DIRETTIVA 1999/31/CE – DISCARICHE RIFIUTI"

Il Servizio Gestione Rifiuti con nota RA/244242 del 16 dicembre 2010 ha provveduto ad aggiornare lo stato di attuazione delle azioni e dei provvedimenti in relazione alla Procedura d'Infrazione UE che di seguito si sintetizzano:

8.1 - Discariche autorizzate e in esercizio alla data del 16.07.2001 (n. 45)

- per **n. 39** discariche, con PdA approvato, l'ARTA Abruzzo ha trasmesso la relazione di sopralluogo per tutti gli impianti. Per le **n. 39** discariche la situazione è la seguente:
 - **n. 22** discariche, hanno realizzato i lavori di adeguamento al D.Lgs 36/03 e s.m.i.;

- **n. 16** discariche (di cui **n. 2** in esercizio (piccole volumetrie residue), e **n. 14 non in esercizio), non hanno adempiuto al completamento degli interventi. Il SGR per queste discariche ha predisposto appositi atti di diffida intimando la conclusione dei lavori di adeguamento ed ha effettuato le comunicazioni del caso alle Autorità competenti per i provvedimenti da adottare in relazione ad eventuali violazioni di legge. Corre l'obbligo ribadire che i Comuni titolari delle autorizzazioni di alcune delle suddette discariche, hanno più volte evidenziato l'esistenza di oggettive difficoltà economiche per la realizzazione degli interventi di adeguamento, chiedendo anche appositi finanziamenti regionali ad oggi, purtroppo, non disponibili.**
- **n. 1** discarica "*La Torre*" – Teramo, non in esercizio, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione al movimento franoso e sono stati eseguiti dei lavori di messa in sicurezza ed emergenza del sito ai sensi del Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. I lavori sono in corso.
- per le **n. 6** discariche (non in esercizio), che non hanno/avevano trasmesso il PdA nei termini di legge, la situazione è la seguente:
 - **n. 1** discarica (non in esercizio), ha il PdA approvato nel mese di marzo 2010 (vedi Tab. 3 – *Campotosto*);
 - **n. 2** discariche (non in esercizio), hanno trasmesso il PdA che è stato valutato carente dal Comitato tecnico regionale istituito per le valutazioni degli stessi con la richiesta di integrazioni della relativa documentazione, ad oggi non sono ancora pervenute. Il SGR ha provveduto più volte a diffidare ed intimare il completamento dell'iter istruttorio relativo all'adeguamento ai sensi del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., trasmettendo, conseguentemente, le comunicazioni alle Autorità competenti per i provvedimenti da adottare in relazione ad eventuali violazioni di legge (vedi Tab. 3 – *Mosciano S. Angelo e Castelvechio Calvisio*). Avviato l'iter amministrativo per l'applicazione dei poteri sostituitivi della Regione Abruzzo per la discarica di *Mosciano S. Angelo (TE)*.
 - **n. 3** discariche (non in esercizio), non hanno ancora trasmesso il PdA (vedi **Tab. 3** – *Corfinio, Corvara e operatore privato di Francavilla*). Avviato l'iter amministrativo per l'applicazione dei poteri sostituitivi della Regione Abruzzo.

8.2 - Discariche autorizzate o entrate in funzione nel periodo compreso tra il 16 luglio 2001 ed il 23 Marzo 2003 (n. 6).

- per le **n. 6** discariche di cui alla **Tab. 1**, l'ARTA Abruzzo ha trasmesso la relazione di sopralluogo per **n. 5** impianti. La situazione è la seguente:
 - **n. 5** discariche:
 - **n. 4** discariche (vedi Tab. 1 - *Navelli, Pizzoli, S.Marie e Sulmona*), hanno realizzato i lavori di adeguamento ai sensi del D.Lgs 36/03 e s.m.i.;
 - **n. 1** discarica (non in esercizio) (vedi Tab. 1 – *Castellalto*), non ha adempiuto al completamento degli interventi. Il SGR ha predisposto appositi atti di diffida intimando la conclusione dei lavori di adeguamento ed ha effettuato le comunicazioni del caso alle Autorità competenti per i provvedimenti da adottare in relazione ad eventuali violazioni di legge. Corre l'obbligo ribadire che il Comune titolare dell'autorizzazione della discarica ha più volte evidenziato le oggettive difficoltà economiche per la realizzazione degli interventi di adeguamento richiedendo appositi finanziamenti regionali ad oggi non disponibili.
 - **n. 1** discarica (non in esercizio) è stata individuata, dalle competenti autorità, per il deposito, il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti derivanti da macerie e crolli a seguito del sisma del 6 aprile 2009 (vedi Tab. 1 – *Barisciano*). In corso di esame il progetto preliminare per adeguamento, ampliamento e chiusura definitiva.

Nella **Tab. 5** è riportato lo stato istruttorio aggiornato relativo alle **n. 6** discariche che non hanno il PdA approvato o approvato successivamente, per le quali si sta provvedendo all'attuazione dei poteri sostituitivi della Regione Abruzzo.

Tab. 5 - Discariche non in esercizio che non hanno trasmesso il PdA nei termini del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. (n. 6).

	Provincia	Comune	Ditta/Ente	Tipologia discarica	Stato istruttorio
1	AQ	Castelvecchio Calvisio	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA trasmesso nel dicembre 2009. Richiesta documentazione integrativa. Accordo per emergenza sisma. Utilizzo volumi residui per macerie e chiusura definitiva. AdP da sottoscrivere.
2	AQ	Campotosto	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA approvato con D.D. n. 27 del 1.03.2010
3	AQ	Corfinio	Comune	Rifiuti inerti	PdA non trasmesso Da avviare procedure sostitutive.
4	TE	Mosciano S. Angelo	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA trasmesso nel mese di Luglio 2009. Richiesta documentazione integrativa. Da avviare procedure sostitutive.
5	PE	Francavilla	Galasso Rocco	Rifiuti non pericolosi	PdA non trasmesso Da avviare procedure sostitutive.
6	PE	Corvara	Comune	Rifiuti non pericolosi	PdA non trasmesso Da avviare procedure sostitutive.

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti – 10.08.2011

9. PROCEDURA D'INFRAZIONE 2003/2007 "DISCARICHE ABUSIVE E INCONTROLLATE"

Ai sensi dell'articolo 226 del TCE la procedura di infrazione UE prendeva avvio con la lettera di costituzione in mora della Commissione europea dell'11 luglio 2003, sulla base, in particolare, della pubblicazione nell'ottobre 2002, di un rapporto del Corpo Forestale dello Stato (CFS) che evidenziava l'esistenza di un rilevante numero di discariche illegali e non controllate in Italia.

Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, l'ultimo censimento risalente al **2002** evidenziava il seguente risultato:

Numero di siti abusivi	Superficie delle discariche abusive (mq)	Discariche attive/non attive	Discariche bonificate/non bonificate
361	1.016.139	111/250	70/291

Fonte MATTM.

La Commissione europea, non avendo ricevuto dal governo italiano le osservazioni richieste in merito, con lettera del 19 dicembre 2003, emanava un parere motivato, invitando la Repubblica italiana ad adottare i provvedimenti necessari per conformarsi ad esso entro due mesi dalla sua notifica. La Commissione, non avendo ricevuto alcuna risposta al parere motivato, proponeva ricorso per inadempimento alla Corte di Giustizia, ai sensi dell'articolo 226 TCE.

Il ricorso si concludeva con una prima sentenza di condanna (**Causa C – 135/05**) in quanto, secondo la Corte di Giustizia, la Repubblica italiana sarebbe venuta meno, in modo generale e persistente, agli obblighi ad essa incombenti, ai sensi degli articoli 4, 8 e 9 della direttiva 75/442, dell'articolo 2, n. 1, della direttiva 91/689 e dell'articolo 14, lett. a)-c), della direttiva 1999/31. Più precisamente, secondo la Corte di Giustizia, la Repubblica italiana non aveva adottato i provvedimenti necessari:

- ad assicurare che i rifiuti fossero recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potessero recare pregiudizio all'ambiente e per vietare l'abbandono, lo scarico e lo smaltimento incontrollato dei rifiuti;

- affinché ogni detentore di rifiuti li consegnasse ad un raccoglitore privato o pubblico, o ad un'impresa deputata ad effettuare le operazioni di smaltimento o di recupero, oppure provvedesse egli stesso al recupero o allo smaltimento conformandosi alle disposizioni della direttiva 75/442;
- affinché tutti gli stabilimenti o le imprese che effettuavano operazioni di smaltimento fossero soggetti ad autorizzazione dell'autorità competente;
- affinché in ogni luogo fossero depositati (messi in discarica) rifiuti pericolosi e questi ultimi fossero catalogati e identificati;
- affinché, in relazione alle discariche che avevano ottenuto un'autorizzazione o erano già in funzione alla data del 16 luglio 2001, il gestore della discarica elaborasse e presentasse per l'approvazione dell'autorità competente, entro il 16 luglio 2002, un piano di riassetto della discarica comprendente le informazioni relative alle condizioni per l'autorizzazione e le misure correttive che ritenga eventualmente necessarie. Ciò, affinché, in seguito alla presentazione del piano di riassetto, le autorità competenti adottassero una decisione definitiva sull'eventuale proseguimento delle operazioni, facendo chiudere al più presto le discariche che non ottenevano l'autorizzazione a continuare a funzionare, oppure autorizzando i necessari lavori e stabilendo un periodo di transizione per l'attuazione del piano.

Con nota del Servizio Gestione Rifiuti prot.n. RA/56023 del 09/03/2011, avente per oggetto: "Riscontro alla nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche prot. n. 3374/TRI/DI del 03/02/11 - Procedura di infrazione 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate. Rapporto di aggiornamento all'02/03/2011", è stata rappresentata al MATTM la situazione.

Tutti i siti delle discariche dismesse, per i quali sono ancora in corso le procedure di caratterizzazione, come già specificato in precedenza, sono inseriti nell'anagrafe regionale dei siti a rischio potenziale di cui alla **DGR n. 777 dell'11.10.2010**, per i quali sono stati previsti co-finanziamenti regionali (PRTTRA 2006 – 2008 in corso di attuazione), pari al **60%** per le relative indagini (*caratterizzazione e analisi di rischio*) e la progettazione degli interventi.

Il SGR ha inviato al MATTM, alla PdCM ed alla Presidenza della Giunta regionale, nonché ad altre Autorità competenti, con nota prot.n. 151657 del 19.07.2011, un ulteriore aggiornamento a seguito della riunione tenutasi c/o PCdM il 4.07.2011.

Alla data del **30.06.2011** la situazione è la seguente, come riportato dalla tabella allegata alla nota:

- ✚ per i **39** siti costituiti da: n. **6** abbandoni coincidenti con altrettante discariche e n. **33** discariche dismesse (inseriti nell'"Anagrafe regionale dei siti contaminati" di cui alle DGR n. 1529/07 e DGR n. 777/10), sono in corso le attività di caratterizzazione ambientale e di progettazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente.

In particolare per tutti i n. **39** siti sono state effettuate le indagini preliminari che hanno evidenziato il superamento delle CSC relativamente alle matrici ambientali terreno e/o acque. L'iter procedurale di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla L.R. 45/07 e s.m.i., ha previsto la presentazione del Piano di Caratterizzazione (PdCa). Per n. **37** siti è stato presentato il PdCa, successivamente approvato con Determina Dirigenziale (vedi Allegato 2 - Quadro riassuntivo degli interventi per ogni singolo Comune). Per i restanti n. **2** siti, sono state avviate le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi regionali (nomina commissario "ad acta"). Si riassume in tabella:

Tab. A – Discariche dismesse in procedura d'infrazione UE

	Indagini preliminari	PdCa	Approvazione PdCa – D.D.	Approvazione risultati PdCa – D.D.	Progetti presentati di bonifica/MISP
siti	39	37	37	10	5

Il **cronoprogramma** previsto degli interventi, come proposto dal SGR al MATTM, è il seguente:

- entro il **31.12.2011**: completamento delle attività di caratterizzazione (D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - art. 242) dei siti e la relativa progettazione degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente;
- entro il **31.03.2012**: inizio lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente;
- entro il **31.12.2013**: fine lavori di bonifica/messa in sicurezza permanente.

Inoltre per gli interventi di bonifica delle discariche sono stati previsti ulteriori finanziamenti nell'ambito dei **Fondi POR FESR 2007 – 2013 ABRUZZO – Strumento di Attuazione Regionale (SAR) CCI 2007 IT 162 PO 001**.

Per l'attuazione del suddetto cronoprogramma, si segnala la necessità di assicurare la copertura finanziaria per la bonifica delle discariche dismesse, Fondi Programma POR-FESR 2007-2013, al fine di risolvere la procedura d'infrazione UE che potrebbe trasformarsi, secondo i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in sanzioni pesanti nei confronti delle Regioni inadempienti che si dovranno rivalere sugli Enti locali interessati!!

Infine, si conferma che la Regione Abruzzo è impegnata a risolvere le numerose problematiche connesse alla procedura di infrazione 2003/2077 “Discariche abusive e incontrollate” per le quali si riscontrano difficoltà attuative da parte degli Enti locali che lamentano in particolare: mancanza di risorse finanziarie, situazioni connesse con l'evento sismico del 6 Aprile 2009...etc.

CONCLUSIONI

Il SGR ribadisce, come già fatto nelle conclusioni al precedente **Report 2010**, che la situazione regionale relativa alle attività di smaltimento dei RU **è preoccupante**, da monitorare giornalmente e per la quale necessita proporre soluzioni operative concrete, efficaci ed a breve-medio termine per evitare possibili emergenze ambientali. Quindi richiede la massima attenzione ed un impegno straordinario da parte di tutti gli attori del sistema (*Istituzioni regionali, provinciali e comunali, Consorzi comprensoriali, Operatori del settore, cittadini utenti, ..etc.*).

Si richiede, quindi, ai Enti/Operatori interessati di:

- potenziare con iniziative concrete le attività di **prevenzione e riduzione della produzione dei RU (v. Circolare n. 2/2011)**;
- potenziare le attività di **recupero/riciclo**. A tal proposito è necessario prioritariamente:
 - riorganizzare e/o potenziare i servizi di raccolta differenziata privilegiando i “*sistemi domiciliari*” ed in modo particolare dare attuazione alle disposizioni riferite alle frazioni organiche del “*Programma RUB*”;
 - accelerare le attività per il completamento della “*Rete regionale delle Piattaforme Ecologiche*”, di cui sono in esercizio solo n. **5** su n. **9** autorizzate (*la competenza per le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio, è demandata alle Province*);
 - realizzare ed avviare l'esercizio di “*Centri di raccolta*”, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i. (In Abruzzo sono autorizzati/in esercizio) n. **24** impianti (centri RAEE);
- garantire la **continuità delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani**, evitando possibili emergenze ambientali, attuando le disposizioni della DGR n. 962/2010 e DGR n. 963/2010 e n. 430/2011. La Regione Abruzzo ha avviato formali contatti per eventuali accordi con altre Regioni (Molise, Marche) disponibili ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per eventuali collaborazioni. Inoltre il SGR sta valutando la riattivazione di impianti di smaltimento di cui alla **DGR n. 1190/2007** a fini emergenziali (es. Pianella/PE, Rocca San Giovanni/CH);
- delineare l'uscita definitiva dalle attuali situazioni di criticità e di “*non autosufficienza*” degli ambiti provinciali – ATO (in particolare per le Province di L'Aquila, Pescara e Teramo) delle attività di smaltimento dei RU, attraverso la prioritaria celere **realizzazione degli impianti di smaltimento autorizzati** dalla Regione Abruzzo, l'individuazione e realizzazione di un impianto di smaltimento pubblico in Provincia di Pescara, l'eventuale ri-attivazione di siti di smaltimento con potenzialità volumetriche residue esistenti. In prospettiva necessita la realizzazione dell'autosufficienza ATO per le attività di smaltimento e trattamento dei RU (art. 182-*bis* del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.);
- utilizzare, nel miglior modo possibile, secondo criteri di priorità/necessità ed efficacia (*attivazione di poteri sostitutivi da parte della Regione Abruzzo nei confronti dei soggetti inadempienti*), tutte le **risorse pubbliche disponibili dalla Regione Abruzzo per il settore (PRTRRA e FAS)**;
- attuare la **programmazione regionale di settore** come delineata dal PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. e perseguendo l'obiettivo della chiusura del ciclo dei rifiuti attraverso l'utilizzo delle MTD e secondo gli indirizzi del Governo regionale;
- accelerare le **attività finalizzate all'adeguamento/aggiornamento della L.R. 45/07** e s.m.i., secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 205/2010 (Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) e le norme

nazionali riguardanti la soppressione delle AdA di cui alla legge n. 42/2010, al fine di definire la nuova *governance* nel settore e le strategie di medio termine (adeguamento delle norme della L.R. 45/07 entro **12 dicembre 2011** ed adeguamento PRGR entro **12 dicembre 2013**).

L'impegno degli EE.LL. (*i Sindaci dovrebbero essere in prima fila in questo momento*) e dei Consorzi comprensoriali/Società SpA, è assolutamente importante per raggiungere gli obiettivi previsti dalla programmazione regionale, che si possono realizzare, prioritariamente, attraverso l'attuazione di una forte sensibilizzazione degli utenti cittadini e delle imprese.

Purtroppo, si rileva ancora un insufficiente impegno in queste problematiche ed attività da parte delle singole Province, dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali/Società SpA, che stentano o non dispiegano sufficientemente politiche adeguate e continuative sulle problematiche e proposte sopra evidenziate. Tematiche da sempre evidenziate dal SGR.

Il SGR e l'ORR hanno invitato gli OPR ed i Consorzi Comprensoriali ad "attrezzarsi" per dispiegare attività **costanti e non episodiche**, sui territori interessati, per una migliore gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per esempio creando appositi "eco-uffici", promuovendo le esperienze degli "amici del riciclo", applicando politiche di eco-fiscalità a favore delle buone pratiche ambientali dei cittadini "Ecocard", ..etc., con personale qualificato che sviluppi e proponga quotidianamente iniziative di informazione, comunicazione ambientale e formazione, agli operatori ed agli utenti sui temi della riduzione della produzione dei rifiuti e riciclo e altro recupero degli stessi.

Le risposte sono state e sono molto deboli se non assenti. Si pensi alle scarse iniziative avviate dai Comuni come sono state proposte con gli indirizzi regionali di cui alla **Circolare n. 2/2011** sulla riduzione della produzione dei rifiuti, alla direttiva regionale "Amici del riciclo" di cui alla **DGR n. 348 del 13.07.2009**.³⁴, per la quale non si riscontrano iniziative significative sul territorio, oppure alla debole risposta per la realizzazione dei "Centri di raccolta" di cui al **D.M. 8 aprile 2008**³⁵ da parte dei Comuni per sviluppare una rete efficiente per la raccolta e riciclo dei RAEE.

Si ribadisce, altresì, la necessità di prendere urgenti e definitive decisioni, da parte delle Autorità preposte ai vari livelli, istituzionali ed operativi (es. *Comuni, Consorzi comprensoriali, .. etc.*), non più rinviabili, in merito ad una più stringente e funzionale attività programmatica nel settore, in particolare per la previsione e realizzazione di nuovi siti di smaltimento e/o loro ampliamento, come proposto anche con la DGR n. 1190/2007 e/o dai PPGR, rammentando, comunque, la "residualità" di tale segmento (operazioni di smaltimento), nel ciclo integrato di gestione dei rifiuti, considerata la priorità (*gerarchia europea e nazionale*) delle attività di prevenzione, di riduzione della produzione dei rifiuti, di preparazione al riuso, di riciclaggio e di recupero energetico (vedi nuova **Direttiva 2008/98/CE** in materia di rifiuti³⁶ e del **D.Lgs 3.12.2010, n. 205**³⁷).

Se non si realizzeranno i nuovi impianti di smaltimento autorizzati dalla Regione Abruzzo³⁸, il SGR prevede, stante l'attuale produzione di RU e livelli di RD nonché i previsti aumenti di volumetrie nell'ambito delle modifiche non sostanziali (MnS) delle autorizzazioni (+10%), la saturazione degli impianti esistenti entro il **2011 - 2012**. Come già ipotizzato nel **Report 2010**.

Si è avuto, in merito, uno slittamento della tempistica, rispetto alle previsioni del **PRGR** (*vedasi a tal proposito il PRGR a pag. 270, cap. 7.6.7*), grazie alle nuove volumetrie che sono state autorizzate nel frattempo dalla Regione Abruzzo e realizzate dagli operatori interessati (es. discariche di: *Avezzano, Sante Marie, Sulmona, Notaresco "Grasciano 1", Cupello, .. etc.*) o vi è stato il supporto di altri siti di smaltimento, anche extra - regionali³⁹, che hanno rappresentato delle soluzioni tampone, comunque, insufficienti. Si ritiene, altresì opportuno, che le Autorità regionali verifichino la disponibilità reale della

³⁴ BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009.

³⁵ GU 18 luglio 2009, n. 165.

³⁶ GUCE L 312 del 22.11.2008.

³⁷ S.O. n. 269 alla GU 10.12.2010, n. 288.

³⁸ Es. Notaresco "Grasciano 2", Atri, Gioia dei Marsi.

³⁹ Ampliamenti di siti esistenti ed utilizzo di impianti extra-regionali (Molise).

Regione Molise per la sottoscrizione dell'Accordo di programma proposto dalla Regione Abruzzo con **DGR n. 428 del 10.08.2009**⁴⁰, anche in relazione ai conferimenti di RU residui dal trattamento CER 191212 in corso, derivanti dai territori del Comune di L'Aquila e Comuni limitrofi (*interessati dalla grave emergenza conseguente al sisma del 6 aprile 2009*).

Il Servizio Gestione Rifiuti invita, nuovamente, i soggetti interessati ad un impegno straordinario ed alla attivazione di ogni azione ed intervento necessari per ricostituire al più presto le condizioni di autosufficienza, su base provinciale e regionale delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani, al fine di eliminare il costante ricorso al "turismo dei rifiuti", che può rappresentare una modalità straordinaria e non costante, anche per i riflessi negativi sul sistema tariffario che pesa sempre più sugli utenti che hanno il diritto ad avere servizi moderni ed efficienti.

Sono in fase di stesura le modifiche all'impianto normativo della L.R. 45/07 e s.m.i., attualmente previste nell'ambito della stesura della "PdLR comunitaria", al vaglio delle Autorità e Direzioni regionali competenti e si prevede per il prossimo settembre 2011, una serie di simposi in attuazione dell'Accordo Quadro Regione Abruzzo - CNR., sul tema delle tecnologie di trattamento/recupero dei rifiuti.

Si ritiene necessario, in tempi brevi, **come annunciato dall'Assessore Mauro Di Dalmazio**, che siano assegnate e/o riassegnate, le risorse economiche messe a disposizione per il "settore rifiuti" per la realizzazione/revamping di priorità impiantistiche (*RD, impianti di trattamento, .. etc.*) di cui alla nuova proposta di **PRTTRA 2008-2010**, attivate le risorse previste nei programmi **FAS/PAR 2007-2013** (*RD, Impianti di trattamento, compostaggio, riduzione rifiuti, ..etc.*) e del programma **POR/FESR 2007-2013** finalizzate alla bonifiche dei siti contaminati (*discariche dismesse di cui alla DGR n. 12.10.2010, n. 777*).

Inoltre, si invitano, nuovamente, le **Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo**, a svolgere una verifica più stringente nei confronti dei Comuni e dei Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, sull'attivazione di tutte le azioni obbligatorie e/o necessarie per diminuire i quantitativi di rifiuti urbani ed assimilati conferiti in discarica ed in modo particolare l'attuazione del **Programma regionale sui Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB)**, di cui alla **DGR n. 167 del 24.02.2007**⁴¹, l'attivazione delle **Piattaforme Ecologiche** e da parte dei Comuni abruzzesi, la realizzazione dei **Centri di Raccolta**, nonché una verifica dello stato delle competenze in materia di promozione delle attività, vigilanza, controlli e sanzioni nei confronti degli Enti inadempienti, soprattutto in riferimento:

- all'attuazione degli indirizzi regionali di cui alla **Circolare n. 2/2011** in materia di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- all'attivazione obbligatoria di servizi di raccolta differenziata (RD), ai sensi della **L.R. 19.12.2007, n. 45** e s.m.i., anche in riferimento a programmi e direttive regionali vigenti (es. Programma RUB, ..etc.);
- al rispetto delle disposizioni in materia di **Tributo Speciale** di cui alla **L.R. 17/2006** e s.m.i., da parte dei soggetti interessati;
- alla vigilanza e controllo sulle **disposizioni contenute negli atti autorizzatori** rilasciati per la realizzazione/esercizio degli impianti (art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., AIA, .. etc.);
- all'attuazione del Sistema Sistri di cui al **D.M. n. 52/2011**, in quanto applicabile;⁴²
- all'attuazione delle disposizioni di cui al **D.M. 8.04.2008** e s.m.i. (*Centri di Raccolta*);⁴³
- all'attuazione delle disposizioni in materia di comunicazione dei dati di RD al sistema **CARIREAB**.
- all'attuazione delle disposizioni regionali emanate in relazione all'art. 39 della L.R. 45/07 e s.m.i. (*gestione rifiuti da C&D*).

⁴⁰ BURA Speciale Ambiente n. 44 del 4.11.2009.

⁴¹ BURA Speciale Ambiente n. 71 del 5.09.2007.

⁴² G.U. 13.07.2010, n. 161.

⁴³ G.U. 4 maggio 2010, n. 102.

Si ringrazia per la disponibilità e la collaborazione che i soggetti interessati alla gestione del ciclo dei rifiuti per le azioni e gli interventi che svilupperanno anche in relazione alle indicazioni contenute nel presente Rapporto sul ***Sistema regionale di smaltimento RU - 10.08.2011***.

Il presente *Report*, al fine della massima divulgazione sul territorio, verrà pubblicato sul sito *web* della Regione Abruzzo, inviato alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, alla Direzione Regionale Protezione Civile Ambiente, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, alle Prefetture ed all'ARTA – Direzione centrale.

IL COLLABORATORE TECNICO
(Ing. Luca Zaccagnini)

**IL RESPONSABILE UFFICIO ATTIVITA'
AMMINISTRATIVE**
(Marco Famoso)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Franco Gerardini)

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

Circolare n. 3/2011 avente ad oggetto: “Delibera Comitato interministeriale 27 luglio 1984 punto 1.1 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. – Assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.



Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 Pescara - ☎ 085.7671 - Fax 085.767.2585

Prot.n° RA/184188

Pescara, 9.09.2011

A tutti i Comuni della Regione Abruzzo
LORO SEDI

E p.c.

All' ANCI Abruzzo
Megaparcheggio “L.Natali” – c/o Container
67100 L'AQUILA

Alla Lega delle Autonomie Locali Abruzzo
Via R. Paolucci, 1/A
64100 TERAMO

Alle Province di
Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo
LORO SEDI

All'AdA n. 1 - Autorità d'Ambito Teramo
c/o Comune di Sant'Egidio alla Vibrata
Piazza Umberto I, 1
64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE)

OGGETTO: Delibera Comitato interministeriale 27 luglio 1984 punto 1.1 - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 45/07 e s.m.i. – Assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani. Circolare n. 3/2011.

La presente circolare al fine di meglio inquadrare alcune problematiche riferite alla disciplina della assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

In carenza dei criteri generali che lo Stato avrebbe dovuto emanare ai sensi dell'ex art. 18, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 22/97 (cd. “Decreto Ronchi”), la **Deliberazione del Comitato interministeriale del 27 luglio 1984** “Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del Dpr 915/1982 - Smaltimento dei rifiuti”¹, adottata in attuazione del D.P.R. 10 settembre 1982, n. 915 “Attuazione delle direttive (CEE) numero 75/442 relativa ai rifiuti, n. 76/403 relativa allo smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili e numero 78/319 relativa ai rifiuti tossici e nocivi”², ha rappresentato e rappresenta il metodo attraverso il quale operare l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

¹ S.O. alla G.U. 13.09.1984, n. 253.

² G.U. 15.12.1982, n. 343.

Con l'approvazione del **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale", successivamente novellato con il D.Lgs. 4/2008³, sono state introdotte alcune specifiche disposizioni che prevedono:

- all'art. 184, la classificazione dei rifiuti;
- all'art. 195, le competenze dello Stato;
- all'art. 198, le competenze dei comuni.

In particolare l'**art. 195, comma 2, lett. e)**, ultimo capoverso, prevede: "Omissis ...*Non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico; allo stesso modo, non sono assimilabili ai rifiuti urbani i rifiuti che si formano nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo n. 114 del 1998. Per gli imballaggi secondari e terziari per i quali risulta documentato il non conferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani e l'avvio a recupero e riciclo diretto tramite soggetti autorizzati, non si applica la predetta tariffazione. Con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico, sono definiti, entro novanta giorni, i criteri per l'assimilabilità ai rifiuti urbani*";

L'**art. 198, comma 2, lettera g)**, stabilisce che i **Comuni** concorrono a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con appositi regolamenti che stabiliscono, tra l'altro: "omissis .. *l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d)*".

La **Legge 1912.2007, n. 45 e s.m.i.**⁴, all'art. 6, lettera g), in linea con il disposto nazionale, stabilisce, che il regolamento comunale definisca "*l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani secondo i criteri fissati dalle norme statali*".

Per quanto sopra premesso, appare utile ricordare a codeste Amministrazioni che i rifiuti speciali non pericolosi possono essere assimilati, in linea di principio, ai rifiuti urbani con apposito **regolamento comunale**. Il regolamento comunale non può discostarsi dai criteri di cui all'art. 195, comma 2, lett. e), che stabilisce esplicitamente il divieto di assimilabilità dei rifiuti che si formano:

- nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico;
- nelle strutture di vendita con superficie due volte superiore ai limiti di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 114/1998⁵.

Per "*aree produttive*", è da intendersi le aree dove avvengono attività di trasformazione industriale o artigianale. Per "*strutture di vendita*", ci si può ragionevolmente riferire a superfici dove si svolgono attività di vendita: *dal negozio al supermercato, al salone di vendita di un mobilificio o di un concessionario, ..etc.*⁶.

Il D.Lgs. 114/1998 prevede i limiti di 150 mq nei comuni con meno di 10.000 abitanti. L'espressione "due volte superiore" contenuta nell'art. 195, comma 2, lett. e) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. induce a ritenere che i limiti da prendere in considerazione per il divieto di assimilazione nelle strutture di vendita siano rispettivamente di **450 mq e 750 mq**.

³ "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale". S.O. alla G.U. 29.01.2008, n. 24.

⁴ BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007.

⁵ "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59". S.O. alla G.U. 24.09.1998.

⁶ Vedi "Bollettino di informazione normativa" n. 151/2008.

La **Tab. 1** seguente illustra la corretta applicazione del quadro normativo vigente in materia di assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani riferito alla tipologia di rifiuti, delle superfici interessate ed alla loro estensione.

Tab. 1 – Criteri applicativi per l'assimilabilità dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani.

Rifiuti assimilabili		Criteri di assimilazione	Rifiuti non assimilabili	
Rifiuti prodotti da attività	di servizi	Fino all'emanazione del decreto sui criteri qualitativi e quali-quantitativi di assimilazione continuano ad applicarsi i criteri di cui alla delibera 27 luglio 1984	Rifiuti prodotti in	Aree produttive (tutte le aree dove avvengono attività di trasformazione industriale e artigianale)
	sanitarie			Strutture di vendita con superfici superiori a: - 450 mq nei comuni con popolazione < 10.000 ab. - 750 mq nei comuni con popolazione > 10.000 ab.
	agricole			
	commerciali con superficie inferiori a: - 450 mq nei comuni con popolazione < 10.000 ab. - 750 mq nei comuni con popolazione > 10.000 ab.			

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene necessario ribadire che siano attivate, da parte di ciascun comune, tutte le iniziative finalizzate alla rispondenza dei regolamenti comunali vigenti alle norme sopra richiamate.

Il Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

La presente circolare è pubblicata sul B.U.R.A. e sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione rifiuti e bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dr. Franco Gerardini

Riferimenti:

Regione Abruzzo

Direzione Protezione Civile - Ambiente

Servizio Gestione Rifiuti - Osservatorio Regionale Rifiuti

Via Passolanciano, n. 75

65124 – PESCARA

Tel. 085.7672. 546|548|565

Fax: 085.767.2585

Email: osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

Sito web: www.regione.abruzzo.it

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Affari della Giunta**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**